



NOVARETI







**BILANCIO D'ESERCIZIO**  
**2018**



# NOVARETI S.p.A.

Capitale Sociale 28.500.000 Euro interamente versato  
Via Manzoni n. 24 – Rovereto (TN)

N° Registro Imprese di Trento – C.F. e P.IVA 01405600220  
Società a Socio unico  
Direzione e coordinamento di Dolomiti Energia Holding Spa

## BILANCIO D'ESERCIZIO al 31 dicembre 2018

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE\*

#### **Presidente e Amministratore Delegato**

De Alessandri Massimo

#### **Consigliere delegato**

Faccioli Francesco

#### **Consigliere**

Nadalini Giovanna

### COLLEGIO SINDACALE

#### **Presidente**

Zandonella Maiucco Lucia

#### **Sindaci effettivi**

Leonardi Albino

Dalmonego Alessandro

### SOCIETÀ DI REVISIONE

**PricewaterhouseCoopers S.p.A.**

\*CdA e CS nominati il 13 luglio 2018



# **Indice**

<b>Relazione sulla gestione</b>	<b>6</b>
<hr/>	
<b>Bilancio d'esercizio 2018 al 31 dicembre 2018</b>	<b>26</b>
<hr/>	
Stato patrimoniale - attivo	27
Stato patrimoniale - passivo	28
Conto economico	29
Rendiconto finanziario	30
Nota Integrativa al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	32
<b>Relazioni</b>	<b>76</b>
<hr/>	
Relazione del Collegio Sindacale	77
Relazione della Società di revisione	79

# Relazione sulla gestione



La presente relazione è stata predisposta in conformità al Codice Civile ed ai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Signori Azionisti,

Nel 2018 le attività di Novareti sono proseguite in modo regolare fino a fine ottobre. Come noto, l'inizio del mese di novembre è stato caratterizzato da un evento atmosferico eccezionale che ha colpito con particolare intensità zone estese del Triveneto, tra cui il Trentino. La situazione di emergenza che si è venuta a creare a seguito della portata di tale evento, caratterizzato da fortissimi venti e un'intensa quantità di precipitazioni con smottamenti diffusi, non ha risparmiato le infrastrutture gestite da Novareti, che hanno subito tuttavia danni limitati alla zona della val di Fassa e provocato un limitato periodo temporale di mancata alimentazione di alcune utenze industriali. Le modalità con cui la vostra Società è riuscita a gestire l'emergenza confermano la robustezza e professionalità dell'organizzazione.

Di seguito l'attività di Novareti SpA svolta nel 2018 separata per Unità di Business.

## Distribuzione gas naturale

### Quadro Regolatorio e Tariffario

Nel corso del 2018 gli interventi dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti ed Ambiente (ARERA) di interesse per la Società hanno seguito gli indirizzi già delineati nell'ambito del quadriennio 2015-2018.

Le tariffe di distribuzione e misura sono state determinate secondo i principi introdotti per il quarto periodo di regolazione (2014-2019), in parte modificati con la delibera 583/2015/R/com del 02.12.2015, con particolare riferimento alla revisione delle modalità di definizione del tasso di remunerazione del capitale investito (WACC) che ha interessato tutti i servizi infrastrutturali regolati dei settori elettrico e gas. Per effetto di tali nuove disposizioni il WACC di distribuzione e misura del gas naturale per il triennio 2017-2018 è pari rispettivamente a 6,1% e 6,6%.

Per quanto riguarda il trattamento del cosiddetto "stock dei contributi" (ovvero i contributi percepiti sino al 2011) sussistono, in base alla Delibera 455/2014/R/gas, due distinte metodologie: secondo la prima, i contributi non degradano e gli ammortamenti delle immobilizzazioni sono computati al lordo dei contributi; la seconda metodologia ammessa prevede invece che i contributi degradino gradualmente, computandosi gli ammortamenti al netto dei contributi degradati.

Si ricorda che questa seconda opzione è stata scelta dalla Vostra Società, come anche dalla maggioranza degli Operatori.

Nel contempo i contributi percepiti successivamente al 2011 sono portati in diminuzione del valore delle immobilizzazioni sia ai fini della determinazione della RAB (Regulatory Asset Base) che ai fini del calcolo delle quote di ammortamento tariffario.

I costi operativi annuali riconosciuti sulla base dei livelli iniziali dei costi di gestione stabiliti in delibera, rilevati in base alla dimensione d'azienda ed alla densità del servizio, sono stati aggiornati con l'inflazione e assoggettati ad un fattore di "compressione" soggetto a revisione (cosiddetto x-factor) del 1,7% per il servizio di distribuzione e 0% per il servizio di misura e commercializzazione.

La rendicontazione annuale "definitiva" degli investimenti ai fini della determinazione del capitale investito netto di distribuzione e misura dell'anno 2018 avverrà nel prossimo mese di novembre computando le movimentazioni dell'anno precedente (anno "t-1") e consentendo un aggiornamento del valore della RAB determinato fondamentalmente sulla base di costi effettivi o di bilancio per l'attività di distribuzione, costi standard per l'attività di misura e parametrici per i cespiti centralizzati.

In riferimento alla definizione dei criteri per il riconoscimento dei costi relativi agli investimenti, nel primo semestre 2017 sono iniziati i lavori del tavolo tecnico congiunto tra le associazioni di categoria delle imprese di distribuzione e gli Uffici dell'Autorità, istituito con la deliberazione 704/2016/R/gas, per l'adozione di nuove metodologie di valutazione a costi standard dei nuovi investimenti nelle reti di distribuzione gas. Le conclusioni del tavolo di lavoro tecnico dovrebbero essere sottoposte a consultazione pubblica, a seguito della quale sarà adottato il relativo provvedimento, per l'applicazione della nuova metodologia, a partire dagli investimenti dell'anno 2019.

Nel corso del primo semestre 2018 l'Autorità ha proceduto alla determinazione delle tariffe di riferimento "definitive" per i servizi di distribuzione e misura del gas per l'anno 2017 con la Delibera 149/2018/R/gas. Nello stesso periodo, con la Delibera 177/2018/R/gas ha determinato le tariffe di riferimento "provvisorie" per i servizi di distribuzione e misura del gas naturale per l'anno 2018.

Inoltre, con la deliberazione 488/2018/R/gas del 27.09.2018 è stata disposta la messa a disposizione nel Sistema Informativo Integrato (SII), da parte delle imprese distributrici, dei dati di misura nel settore gas.

Con la deliberazione 77/2018/R/com del 08.02.2018, l'Autorità ha regolato il processo di switching nel mercato del gas naturale nell'ambito del SII, sulla scorta di quanto già implementato nel settore elettrico.

Per quanto riguarda i titoli di efficienza energetica (TEE), nel mese di gennaio, con determinazione 1/2018 DMRT, ARERA ha trasmesso al Ministero dello Sviluppo Economico e al Gestore dei Servizi Energetici i dati relativi agli obiettivi di risparmio di energia primaria per l'anno d'obbligo 2018.

In data 10 maggio 2018 il Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ha emanato un decreto, entrato in vigore l'11 luglio 2018, che ha modificato e aggiornato il decreto 11 gennaio 2017. Con il decreto 10 maggio 2018, è stato introdotto un valore massimo di 250 €/TEE al contributo tariffario da riconoscere ai distributori adempienti.

In data 27 settembre 2018, ARERA ha pubblicato la delibera 487/2018/R/EFR, con la quale ha definito la nuova metodologia di calcolo del contributo tariffario, ai sensi del decreto interministeriale 10 maggio 2018.

In particolare, la delibera ha modificato la formula di calcolo del contributo eliminando la definizione preventiva di contributo di riferimento e conseguentemente la correlazione stessa del contributo definitivo riconosciuto ai soggetti obbligati con il contributo preventivo.

A partire dall'anno d'obbligo 2018, per il calcolo del contributo tariffario si tiene conto non solo dei prezzi medi ponderati di tutti gli scambi di TEE avvenuti sul mercato organizzato del GME nei dodici mesi precedenti, bensì anche di tutti gli scambi di TEE avvenuti tramite bilaterali, come definito all'interno dell'Allegato A alla delibera 487/2018, introducendo per questi ultimi la grandezza "prezzo rilevante mensile" espressa in €/TEE che rappresenta il prezzo medio, ponderato per le relative quantità, dei soli scambi bilaterali avvenuti in un mese solare e conclusi a un prezzo inferiore a 250 €/TEE e incluso nell'intervallo tra il prodotto del prezzo rilevante mensile dei bilaterali del mese precedente e una variazione massima pari al 20%.

In tale ottica, è stato inoltre disposto che il GME provveda ad integrare le pubblicazioni sul proprio sito, in conclusione di ogni mese solare, con il prezzo rilevante mensile dei bilaterali e l'intervallo di prezzo valevole per il mese successivo, al fine di garantire la massima trasparenza e condivisione degli aspetti rilevanti per la determinazione del contributo tariffario.

In aggiunta a ciò, è modificato l'importo del contributo tariffario riconosciuto in acconto per i soggetti obbligati che intendano adempiere all'obbligo nella sessione di novembre, che viene fissato al valore predefinito di 175 €, in quanto l'applicazione a novembre 2018 del contributo tariffario definitivo 2017 (311,45 €/TEE), maggiore del valore massimo (250 €/TEE), avrebbe costituito un ingiustificato esborso per i clienti finali e avrebbe incrementato il rischio di un conguaglio negativo alla conclusione dell'anno d'obbligo.

## Iniziative ed Investimenti

La situazione normativa nel settore della distribuzione gas non consente lo sviluppo di nuove iniziative di ampio respiro (ad esempio la metanizzazione di Comuni non ancora serviti) e, pertanto, gli investimenti sono destinati principalmente all'ammodernamento delle infrastrutture esistenti (ivi comprese le estensioni in Comuni già serviti) e al completamento dei lavori già programmati.

Nel 2018 gli investimenti effettuati nel settore gas ammontano complessivamente a 8,8 milioni di euro (7,2 nel 2017) ed i principali interventi hanno riguardato:

- la manutenzione straordinaria di impianti e reti di distribuzione esistenti;
- la sostituzione dei misuratori tradizionali con quelli elettronici;
- l'estensione delle reti nei comuni di Predaia, Valfloriana, Zambana e altri.

## Misura

Sul tema della misura del gas, nel corso del 2018 è continuata l'attività relativa alla sostituzione dei misuratori tradizionali con quelli di nuova generazione di tipo elettronico. Nel corso del 2018 si è proseguito il programma relativo alle classi G6 e G4, raggiungendo l'obiettivo previsto dalla deliberazione 554/2015/R/gas del 20 novembre 2015 di ARERA. Con deliberazione 669/2018/R/gas del 18 dicembre 2018 ARERA completa gli obblighi di messa in servizio degli smart meter gas di classe G6 e G4 per il triennio 2019-2021.

## Volumi e Operatività

La distribuzione è effettuata in 88 comuni della provincia di Trento, nella valle dell'Adige, in Valsugana e Tesino, nella valle di Non, nella valle dei Laghi, sull'altipiano della Paganella, nelle valli di Cembra, Fiemme e Fassa e sugli altipiani di Folgaria, Lavarone e Luserna; nel Comune di Cavalese, interessato dal transito della condotta in alta pressione, si alimenta la centrale di cogenerazione e teleriscaldamento. La distribuzione è inoltre effettuata in 2 Comuni al di fuori della provincia di Trento (Brentino Belluno e Salorno). Il gas distribuito nell'anno è risultato di complessivi 287,6 milioni di m<sup>3</sup> (287,4 nel 2017).

### Gas metano

		Esercizio 2018	Esercizio 2017
Lunghezza della rete	km	2.376	2.369
Totale utenze	n.	157.348	156.183

## Qualità Commerciale

Il livello di qualità commerciale viene misurato tramite un indice generale aziendale che rappresenta la percentuale di prestazioni eseguite nei tempi standard previsti dall'ARERA, in particolare delle prestazioni soggette a livelli specifici di qualità da garantire al richiedente cui si applica la disciplina degli indennizzi automatici.

L'indice generale aziendale delle prestazioni eseguite nei tempi standard, ai fini dei parametri di qualità del servizio, conseguito nel corso del 2018 è risultato pari al 99,85%.

## Gare d'Ambito

Nel corso del 2018 sono proseguite le attività della Stazione Appaltante per la gara relativa all'ambito della Provincia di Trento. Con Legge Provinciale 3-8-2018 n.15 la Provincia Autonoma di Trento ha prorogato al 31/12/2019 il termine per la pubblicazione del bando di gara, pertanto è pervenuta da parte della Stazione Appaltante la richiesta relativa all'aggiornamento alla data del 31/12/2017 degli stati di consistenza e di valorizzazione degli asset degli impianti di distribuzione gestiti dalla società. Inoltre è proseguita l'attività di predisposizione degli elementi tecnici, finanziari e di competenze necessari per la partecipazione della Vostra Società alla gara per il rinnovo della concessione per la distribuzione gas nell'ambito della Provincia di Trento.

# Ciclo idrico (acquedotti e fognature)

## Quadro Regolatorio e Tariffario

Si ricorda che le attività del settore idrico, a seguito degli effetti prodotti dal referendum popolare sulla normativa dei servizi pubblici locali e delle conseguenti indicazioni ricevute dai Comuni presso i quali il servizio è attualmente svolto, sono destinate ad uscire dal perimetro di attività di Novareti. A tale proposito, anche nel corso dell'esercizio 2018 non si rilevano novità particolari e non si sono registrati significativi passi avanti in questa direzione.

Unica segnalazione di rilievo riguarda la decisione del Comune di Grigno il quale ha deciso di affidare la gestione del servizio ad un soggetto "in-house" con decorrenza 01/03/2019.

Sottolineiamo come le attività della Vostra Società continuino comunque in modo regolare e senza subire particolari condizionamenti nelle scelte operative e di investimento. Il solo elemento di normale prudenza consiste nella predisposizione di piani pluriennali di investimento nel settore idrico condivisi con i principali Comuni destinatari del servizio idrico, allo scopo di prevenire qualsiasi eventuale distonia futura.

## Iniziative ed investimenti

Nel corso del 2018 sono stati effettuati lavori di manutenzione straordinaria degli impianti e delle reti idriche.

Gli investimenti effettuati nel 2018 nel settore del ciclo idrico, pur in presenza di un quadro normativo non completamente definito e di prospettive incerte per la Vostra Società, ammontano a 4,6 milioni di Euro (3,0 nel 2017).

Nel 2018 si è dato corso al piano pluriennale di investimenti formulato nel 2017. In particolare nel comune di Trento è iniziata la sostituzione delle dorsali di acquedotto con la contemporanea realizzazione di un nuovo impianto di regolazione delle pressioni di rete, mentre nel comune di Rovereto sono stati posati alcuni nuovi tratti di collettori per acque bianche ed è stato realizzato un innovativo impianto disperdente per la mitigazione delle onde di piena conseguenti a fenomeni piovosi di eccezionale intensità.

Interventi minori sono stati realizzati nei comuni di Calliano e Volano.

Nel piano pluriennale degli investimenti, che si conferma in maniera sostanziale, viene inserito a partire dal 2019 anche un programma decennale di sostituzione massiva dei contatori (circa 85.000), al fine di adempiere al DM 93/2017. La scelta condivisa con i comuni gestiti è quella di installare contatori di nuova generazione, denominati smart meter, che permetteranno la tele-lettura.

## Volumi ed operatività

Il servizio è effettuato in 13 comuni trentini (oltre 200.000 abitanti), situati essenzialmente nella valle dell'Adige.

I quantitativi di acqua immessi in rete sono risultati di 29,9 milioni di m<sup>3</sup> (31,7 nel 2016).

Ulteriori informazioni riguardano:

### Ciclo idrico

		Esercizio 2018	Esercizio 2017
Lunghezza della rete	km	1.215	1.271
Totale utenze	n.	78.971	82.059

## Cogenerazione e teleriscaldamento

### Quadro Regolatorio e Tariffario

Come previsto dalla delibera 582/2017/R/eel, il 1° gennaio 2018 è entrato in vigore il “Testo integrato dei Sistemi di Distribuzione Chiusi – TISDC”, definito dalla delibera n. 539/2015 che regola le Reti Interne d’Utenza (RIU).

La delibera ARERA 15/2018/R/com del 18.01.2018 ha escluso l’obbligo di separazione funzionale per i gestori di sistemi di distribuzione chiusi. Gli obblighi in materia di separazione (unbundling) contabile rimangono invece immutati.

Con deliberazione 18 gennaio 2018, 24/2018/R/tlr, come modificata dalla deliberazione 3 maggio 2018, 277/2018/R/tlr, il 1° ottobre 2018 è entrata in vigore la “Regolazione dei criteri di determinazione dei corrispettivi di allacciamento e delle modalità di esercizio da parte dell’utente del diritto di recesso per il periodo di regolazione 2018 – 2021 (TUAR)”.

ARERA ha emanato la deliberazione 11 dicembre 2018 661/2018/R/tlr che definisce la regolazione della qualità commerciale del servizio di telecalore per il periodo di regolazione 1° luglio 2019 – dicembre 2021 e prevede l’avvio di un procedimento per la rivalutazione delle disposizioni in materia di esercizio del diritto di recesso stabilite dal TUAR ed alcune modifiche dello stesso.

## Iniziative ed investimenti

Gli investimenti totali in questo settore sono risultati di 0,5 milioni di Euro (0,6 nel 2017).

Volumi e operatività

La distribuzione di calore tramite rete di teleriscaldamento è effettuata nell'area comunale di Rovereto e nel quartiere "Le Albere" a Trento, dove viene distribuita anche acqua refrigerata ad uso condizionamento; il vapore ad alta temperatura viene fornito ad alcune industrie a Rovereto per i loro processi produttivi.

Nell'anno 2018 sono stati erogati 65,6 GWh di vapore e 66,9 GWh di calore e raffrescamento, mentre sono stati prodotti 103,4 GWh elettrici. Nel precedente esercizio erano risultati rispettivamente 74,8 GWh, 70,5 GWh e 116,4 GWh.

### Cogenerazione e telecalore

		Esercizio 2018	Esercizio 2017
Lunghezza della rete	km	22,6	22,6
Totale utenze	n.	213, di cui 3 su rete vapore Rovereto	212, di cui 3 su rete vapore Rovereto

La pubblicazione del D.M. 21 dicembre 2017 ha ridefinito i livelli di contribuzione agli oneri di sistema per le imprese a forte consumo di energia, prevedendo notevoli sconti per le imprese con elevata incidenza del costo dell'energia, rendendo scarsamente remunerativa la fornitura di energia elettrica, prodotta dalla Centrale di cogenerazione ZI di Rovereto, allo stabilimento Sandoz Industrial Products tramite RIU.

Inoltre, nel corso del 2018 lo stabilimento Sandoz Industrial Products si è dotato di un impianto di trigenerazione, operativo a pieno regime dal novembre 2018. Pertanto da tale data, la quasi totalità della produzione elettrica del cogeneratore della ZI viene venduta su libero mercato dell'energia elettrica, con ulteriore riduzione dei ricavi.

In conseguenza del nuovo contesto tecnico-commerciale, nell'ottobre 2018 è stata affidata, ad uno studio professionale specializzato in materia, l'analisi dei possibili scenari per la cogenerazione ed il teleriscaldamento di Rovereto, con la finalità di individuare le soluzioni tecniche per rendere economicamente sostenibile l'attività.

Le risultanze dello studio dovrebbero portare la Società a definire l'assetto industriale ottimale entro giugno del 2019.

## **Unbundling funzionale – delibera ARERA 296/2015/r/com (TIUF)**

Nel corso del 2018 la Società ha proseguito il proprio impegno nello svolgimento della fase sperimentale del progetto di “self audit” di cui alla delibera AEEGSI n. 507/2015, fase che ARERA non ha ancora formalmente chiusa, in attesa del riscontro della Commissione Europea a cui il progetto è stato presentato. In argomento si ricorda, brevemente, che con tale deliberazione l’Autorità ha aperto una fase sperimentale, concedendo alle imprese interessate la possibilità di presentare, su base volontaria, un progetto di modulo rinforzato di self auditing al fine di ottenere un riordino ed una razionalizzazione dell’attuale assetto dei vincoli strutturali di separazione funzionale.

Il Gruppo Dolomiti Energia, a mezzo delle controllate Novareti S.p.A. e Set Distribuzione S.p.A. ha presentato ad ARERA, in forma pressoché speculare, due distinti progetti di procedura di self auditing, entrambi accettati dalla stessa Autorità ed in corso di attuazione.

Tale soluzione alternativa, qualora valutata positivamente al termine della fase sperimentale, dovrebbe apportare alle imprese il vantaggio di vedersi sensibilmente ridotti i vincoli strutturali ed organizzativi previsti dal TIUF.

L’adozione di una procedura di self audit (quindi di un responsabile della conformità rafforzato) garantisce un costante monitoraggio dei comportamenti che possono, nel concreto, pregiudicare gli interessi tutelati dalla disciplina della separazione funzionale e mitiga significativamente il rischio regolatorio cui è esposta la Vostra Società.

Per lo svolgimento del progetto di self audit la Vostra Società si avvale dell’opera di consulenza e supervisione della Società ILM S.r.l. di Milano, ideatrice del Progetto ora sottoposto alla valutazione dell’Autorità e della Commissione Europea, alla quale è stato inoltre affidato l’incarico di Responsabile della Conformità ai sensi e per gli effetti del Titolo IV del TIUF.

## Attività del gestore indipendente (GI) anno 2018 ai sensi delibera arera 11/07 (TIU) e ARERA 296/2015/r/com (TIUF)

La attività e i compiti principali del Gestore Indipendente (GI) sono definiti dall'art. 14 allegato A della delibera ARERA 296/2015/R/COM (TIUF) e nel corso dell'anno 2018 non sono state apportate modifiche alla regolazione di riferimento.

A tale proposito, il nuovo GI nominato dal Consiglio di Amministrazione assicura che l'attività amministrata nel corso del 2018 è stata gestita secondo criteri di efficienza, economicità, neutralità e non discriminazione. Al GI sono state fornite risorse adeguate per la sua operatività ed, in particolare, per gli obblighi del servizio di distribuzione e misura nonché per l'attuazione del piano annuale degli investimenti, che è stato realizzato secondo gli obiettivi e i contenuti previsti.

Nel rispetto di quanto previsto dalla delibera 296/2015/R/com, il GI di SET ha predisposto il piano annuale e pluriennale degli investimenti relativo al periodo 2019-2021 prima dell'approvazione del Budget 2019 da parte del CdA, avvenuta il giorno 14 Dicembre 2018 senza alcuna modifica.

## Risorse umane

L'organico della Società al 31 dicembre 2018 è composto di 207 unità. La tabella seguente riporta la movimentazione del personale nell'esercizio per categoria

Categorie	2017	Assunzioni	Dimissioni	Cambio qualifica		2018
				+	-	
Dirigenti	1	1	(1)	2	-	3
Quadri	5	1	(2)	-	(2)	2
Impiegati	89	4	(3)	-	-	90
Operai	112	7	(7)	-	-	112
	207	13	(13)	-	-	207

Nel corso del 2018 ci sono stati 5 infortuni di cui 1 in itinere e con prognosi superiore ai 40 gg.

## Situazione economica

Nel corso dell'esercizio 2018, a fronte di una sostanziale stabilità per le attività di distribuzione del gas e settore idrico, si è invece assistito ad una rilevante contrazione del settore cogenerazione e teleriscaldamento.

In particolare si evidenzia che:

- il valore della produzione, pari a 83.795 migliaia di euro, è diminuito rispetto a quello dello scorso esercizio (87.307 migliaia di euro nell'esercizio 2017);
- i costi della produzione, al netto del costo del personale, degli ammortamenti e degli accantonamenti, sono pari a circa 44.487 migliaia di euro (44.621 migliaia di euro nel 2017);
- il costo del personale è risultato di complessivi euro 11.729 migliaia di euro (11.788 migliaia di euro nell'esercizio 2017);
- il margine operativo lordo è risultato pari ad 27.579 migliaia di euro.
- l'ammontare complessivo di ammortamenti e svalutazioni è pari a 13.609 migliaia di euro.
- gli accantonamenti risultano di 307 migliaia di euro.
- il risultato operativo netto ottenuto è pari a 13.663 migliaia di euro.
- il costo della gestione finanziaria risulta pari a 20 migliaia di euro.
- le imposte dell'esercizio ammontano a 3.759 migliaia di euro e tengono conto delle imposte anticipate/differite come meglio dettagliato nella Nota Integrativa.
- il risultato d'esercizio netto è pari a 9.884 migliaia di euro, rispetto a 12.182 migliaia di euro del 2017.

Il margine operativo lordo dell'esercizio mostra una flessione di euro 3.319 migliaia rispetto all'esercizio 2017 (-10,7%); tale andamento è da attribuirsi esclusivamente alla contrazione della business unit cogenerazione e teleriscaldamento: se da un lato la distribuzione di calore per mezzo della rete di teleriscaldamento si è mantenuta stabile rispetto al precedente esercizio, si riscontra invece come i ricavi da cessione dell'energia elettrica prodotta dall'impianto di cogenerazione di proprietà della Società e sito nella zona industriale di Rovereto si siano ridotti di euro 2.912 migliaia; ciò è conseguente allo scollegamento dalla RIU di uno stabilimento produttivo (Texbond) che fino al 31 dicembre 2017 si approvvigionava di energia elettrica tramite detta centrale di cogenerazione, così come da novembre 2018 un altro operatore industriale (Sandoz Industrial Products) ha cessato di prelevare energia, essendosi dotato di un proprio impianto di trigenerazione. Per tutto l'esercizio 2017 la Società aveva pure fornito energia alla società Trentofrutta SpA, il cui contratto di fornitura elettrica e termica è cessato alla fine del 2017. Novareti ha dirottato le vendite della produzione elettrica del cogeneratore sul mercato libero dell'energia, con ricavi sensibilmente ridotti.

Le attività di distribuzione gas e ciclo idrico hanno invece confermato le marginalità conseguite nel precedente esercizio, così come si sono confermati stabili i costi sostenuti per il mantenimento della struttura aziendale.

In aumento gli accantonamenti a fondi rischi ed oneri, in particolare a fronte dei costi da sostenere per la sostituzione dei contatori gas (euro 307 migliaia).

Per quanto sopra esposto, anche il risultato operativo ed il risultato ante imposte dell'esercizio hanno subito una contrazione di euro 3,2 milioni rispetto al 2017.

## Situazione patrimoniale e finanziaria

Gli investimenti in immobilizzazioni realizzati dalla Società nel 2018 sono risultati di complessivi 13.951 migliaia di euro.

Il capitale investito netto al 31 dicembre 2018 è aumentato di 1.689 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Tra le fonti, il patrimonio netto (escluso l'utile d'esercizio) è diminuito nel 2018 di 7.125 migliaia di euro e la riduzione è dovuta alla distribuzione di parte dell'utile dello scorso esercizio.

### Principali indicatori economico-finanziari di risultato

#### INDICI ECONOMICI

Indice	Formula	2018	2017	differenza
ROE	Utile netto/Mezzi propri	5,1%	6,5%	-1,4%
ROI	Ebit/Capitale investito	4,6%	5,7%	- 1,1%
ROS	Ebit/Valore della produzione	16,3%	19,4%	- 3,1%
EBITDA	Margine operativo lordo (euro migliaia)	27.579	30.898	- 3.319
EBIT	Margine operativo netto (euro migliaia)	13.663	16.933	- 3.270

Tutti gli indici economici risultano in diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

#### INDICI FINANZIARI E PATRIMONIALI

Indice	Formula	2018	2017	differenza
Copertura dell'attivo fisso netto	Mezzi propri+passivo medio-lungo/ attivo fisso netto	1,03	1,00	0,03
Rapporto di indebitamento	Mezzi di terzi/mezzi propri	0,46	0,48	(0,02)
Grado di ammortamento	Fondo ammortamento/ immobilizzazioni lorde	0,52	0,51	0,01
Indice di liquidità secondaria	Attivo a breve/passivo a breve	1,20	0,98	0,22

Si ravvisa una sostanziale tenuta di tutti gli indici finanziari e patrimoniali.

# Analisi dei rischi – obiettivi e politiche della società in materia di gestione del rischio

## Rischio di credito

La Società opera quasi esclusivamente con clienti che sono grossisti (venditori) di gas e di questi il maggiore è la consociata Dolomiti Energia S.p.A.

Il valore dei crediti viene monitorato costantemente nel corso dell'esercizio in modo tale che l'ammontare esprima sempre il valore di presumibile realizzo.

## Rischio di liquidità

Il principale rischio di liquidità cui è esposta l'azienda si sostanzia nella potenziale difficoltà di ottenimento di tempestivi finanziamenti, a supporto delle attività caratteristiche.

Per garantire alla Società i mezzi finanziari necessari allo svolgimento della attività caratteristica, è stato stipulato un contratto di servizio avente oggetto la gestione finanziaria con la controllante Dolomiti Energia Holding, che prevede la gestione della tesoreria in "cash pooling" e l'attività di gestione delle fidejussioni.

La situazione finanziaria e monetaria dell'azienda è costantemente monitorata dall'ufficio preposto e non presenta particolari problemi.

## Rischio di mercato

La Società opera principalmente sul mercato nazionale quindi non è esposta alle fluttuazioni dei tassi di cambio monetario. I prezzi (tariffe) per la determinazione del corrispettivo delle attività esercitate sono invece determinati dagli Enti preposti, quindi non hanno potenzialità di variazione se non normativa.

L'eventuale debito della Società nei confronti della controllante Dolomiti Energia Holding è esposto al rischio di fluttuazioni dei tassi di interesse, in quanto l'indebitamento è indicizzato al tasso variabile.

## Attività di ricerca e sviluppo

### Gestione rete idrica

Continua il lavoro relativo all'ottimizzazione della gestione degli acquedotti tramite strumenti di simulazione e controllo di tipo avanzato.

### Gestione rete gas

E' in fase di sperimentazione sulla rete di Mori un sistema innovativo di telegestione automatica della cabina di prelievo e misura e dei gruppi di riduzione finale, sistema che regola automaticamente il settaggio dei riduttori allo scopo di seguire esattamente i profili dei consumi reali.

## Rapporti infra-gruppo

### Contratti di servizio

Di seguito, vengono dettagliati i principali contratti di servizio in vigore con le società del Gruppo Dolomiti Energia:

- Contratto di servizio stipulato tra Novareti e Dolomiti Energia Holding: regola i servizi comuni amministrativi, informatici, tecnici e logistici erogati dalla Capogruppo.
- Contratto di servizio stipulato tra Novareti e Set Distribuzione: regola i servizi comuni telecontrollo, misure, cartografia, SIR e Qualità tra le due compagini societarie.

Entrambi i contratti sono oggetto di verifiche annuali, attraverso il confronto di termini e condizioni con le offerte disponibili nel mercato, allo scopo di garantire l'economicità degli stessi e mettere il GI nella situazione di poter valutare oggettivamente le potenziali alternative.

All'interno dei contratti descritti, vengono regolate le locazioni di immobili ad uso ufficio concessi da Dolomiti Energia Holding e SET a Novareti presso le proprie sedi di Trento e di Rovereto e nella Provincia.

## Servizi finanziari e fiscali

Sono in vigore gli accordi che regolano i rapporti economici e organizzativi degli istituti del consolidato fiscale, dell'Iva di gruppo e del cash pooling, stipulati tra le società che fanno parte del Gruppo Dolomiti Energia.

I rapporti di debito/credito e di acquisto/vendita infra-gruppo e con le società controllanti sono dettagliati nel prospetto di seguito riportato (in migliaia di euro):

	Crediti Commerciali	Crediti Finanziari	Debiti Commerciali	Debiti Finanziari
<b>Dolomiti Energia Holding SpA</b>	87	8.224	1.102	2.009
DTC S.Cons.arl	-	-	12	-
<b>Dolomiti Energia Spa</b>	11.274	-	11.920	-
Dolomiti Energia Solutions Srl	-	-	38	-
SET SpA	492	-	288	-
<b>Dolomiti Energia Trading Spa</b>	2.635	-	13.706	-
Dolomiti GNL Srl	108	-	-	-
Dolomiti Ambiente Srl	99	-	13	-
<b>TOTALE</b>	<b>14.695</b>	<b>8.224</b>	<b>27.079</b>	<b>2.009</b>

(valori in migliaia di euro)

	Ricavi			(Costi)			Proventi	Oneri
	BENI	SERVIZI	ALTRO	BENI	SERVIZI	ALTRO	FINANZIARI	FINANZIARI
<b>Dolomiti Energia Holding SpA</b>	-	111	-	2.559	3.290	534	-	34
DTC S.Cons.arl	-	-	-	-	19	-	-	-
<b>Dolomiti Energia Spa</b>	1.315	44.887	445	7.490	453	1.269	-	-
Dolomiti Energia Solutions Srl	-	-	-	-	55	-	-	-
Set Distribuzione Spa	-	569	-	-	1.320	16	-	-
Hydro Dolomiti Energia Srl	-	5	-	-	-	-	-	-
<b>Dolomiti Energia Trading Spa</b>	5.965	-	116	-	-	7.739	-	-
Dolomiti GNL Srl	-	108	-	-	-	-	-	-
Dolomiti Ambiente Srl	-	99	-	-	105	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>7.280</b>	<b>45.779</b>	<b>561</b>	<b>10.049</b>	<b>5.242</b>	<b>9.558</b>	<b>-</b>	<b>34</b>

## Separazione contabile e amministrativa (delibera n. 11/07 ARERA)

La delibera n. 11/07 di ARERA, prevede regole che i soggetti giuridici che operano nel settore del gas e dell'energia elettrica applicano anche al fine della promozione della concorrenza e dell'efficienza nell'erogazione dei servizi di pubblica utilità, nonché della garanzia di adeguati livelli di qualità dei servizi in condizioni di economicità e redditività. In particolare la delibera sopra menzionata ha previsto la necessità di redigere lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico, ripartiti per "Attività" e "Servizi Comuni".

## Aggiornamento situazione ricorsi amministrativi

### Deliberazione AEEGSI n. 18/2014

E' ancora in corso presso il Consiglio di Stato il giudizio in appello, promosso dalla Società in data 5 giugno 2015, con il quale è stata impugnata la sentenza con cui il T.A.R. Lombardia ha respinto il ricorso presentato da Novareti per l'annullamento della deliberazione 30.01.2014 n. 18/2014/R/gas, con la quale l'Autorità ha disposto il mancato riconoscimento in capo alla Società dei premi per il miglioramento della sicurezza del servizio di distribuzione del gas, riferiti all'anno 2011.

Si ricorda che il mancato riconoscimento dei premi per il 2011 da parte dell'Autorità è stato da questa motivato in ragione dell'incidente occorso ad un dipendente dell'impresa Internazionale Gas a cui era stato appaltato da Novareti il lavoro di adeguamento dei gruppi di misura del gas, consistente, sostanzialmente, nel montaggio delle apparecchiature elettroniche di conversione dei volumi in conformità alla delibera dell'Autorità 2 ottobre 2008, ARG/gas n. 155/08.

### Deliberazione ARERA n. 367/2014

Nessuna novità è intervenuta nel corso del 2018 nel giudizio ancora pendente presso il Consiglio di Stato sul ricorso in appello presentato dalla Società in data 21 marzo 2016, per la riforma della sentenza n. 2732/2015, con la quale il TAR Lombardia ha respinto il ricorso che la Società aveva presentato avverso la delibera 367/2014/R/gas.

Si ricorda che con tale provvedimento ARERA ha determinato la disciplina tariffaria in virtù della quale sono remunerati i servizi di distribuzione e di misura del gas nel corso del quarto periodo regolatorio (2014-2019) con riferimento alle gestioni d'ambito.

Il sistema tariffario approvato da ARERA con la predetta delibera assume preminente importanza per il settore della distribuzione del gas nell'imminenza dell'avvio delle gare d'ambito, in quanto l'Autorità, tra le altre cose, ha introdotto la cosiddetta "regolazione asimmetrica" in forza della quale i soggetti che parteciperanno alle future gare saranno destinatari di un diverso trattamento tariffario a seconda che si riconfermino nella gestione del servizio in località già attualmente servite (e dunque nel caso in cui vi sia coincidenza tra gestore uscente e gestore entrante) oppure che vi assumano il servizio per la prima

volta. Tale sistema è ritenuto altamente penalizzante per i gestori uscenti che si dovessero riconfermare gestori in esito alla gara d'ambito, in quanto agli stessi verrebbe, fra l'altro, negato il riconoscimento in tariffa dell'eventuale delta VIR / RAB.

## D.M. Linee guida criteri valutazione valore di rimborso impianti gas

Il giudizio instaurato dalla Società nel 2014 presso il TAR Lazio per l'annullamento del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 22.5.2014 recante: "Approvazione del documento «Linee Guida su criteri e modalità applicative per la valutazione del valore di rimborso degli impianti di distribuzione del gas naturale»". nel corso del 2018, su richiesta delle parti, è stato sospeso in attesa dell'esito di un analogo procedimento pendente innanzi alla Corte di Giustizia, è ragionevole ipotizzare che nel corso del 2019 possa intervenire la decisione, destinata a condizionare anche la nostra vertenza.

## Deliberazione ARERA n. 47/2014 (219/2016 E 384/2017)

Con sentenza pubblicata in data 01.03.2018 il Consiglio di Stato, previa riunione dei due ricorsi, ha accolto gli appelli promossi rispettivamente da Novaret e dalla PAT i avverso le due sentenze con le quali il TAR Milano aveva respinto le impugnative promosse contro la determina 47/2014 in tema di contributo per il funzionamento dell'Autorità.

In particolare, il Consiglio di Stato, stabilendo che sul territorio della Provincia Autonoma di Trento l'Autorità non esplica l'intero insieme delle proprie attribuzioni, ha concluso la sua sentenza invitando le parti (segnatamente la PAT e l'Autorità), in confronto fra loro e in spirito di reciproca e leale collaborazione, a stabilire la minor quota di contributo che spetta all'Autorità in rapporto alla minor quota residua di sue competenze (che le parti dovranno comunque fra loro accertare, quale residuo presupposto contributivo) nei confronti dei gestori operanti nel territorio della PAT.

Tale sentenza pare destinata, con ogni probabilità, a condizionare l'esito dei ricorsi pendenti presso il TAR Lombardia avverso le Deliberazioni AEEGSI n. 219/2016 e n. 384/2017 relative agli oneri di funzionamento per gli anni 2016 e 2017.

## TAR LAZIO Deliberazione ANAC 614/2018 Linee Guida art. 177 codice appalti

Nell'ottobre 2018, Novareti e Set Distribuzione hanno presentato al TAR Lazio due autonomi ricorsi per l'annullamento della deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 614 del 4 luglio 2018, Linee Guida n. 11 recanti «Indicazioni per la verifica del rispetto del limite di cui all'articolo 177, comma 1, del codice, da parte dei soggetti pubblici o privati titolari di concessioni di lavori, servizi pubblici o forniture già in essere alla data di entrata in vigore del codice non affidate con la formula della finanza di progetto ovvero con procedure di gara ad evidenza pubblica secondo il diritto dell'Unione Europea». Entrambi i ricorsi fanno capo ad un'iniziativa promossa da Utilitalia presso tutti quegli associati interessati all'annullamento e/o riforma della norma contenuta nel citato articolo del codice appalti che impone ai titolari, affidatari diretti, di concessioni di lavori, servizi pubblici o forniture di esternalizzare a terzi, mediante procedure ad evidenza pubblica, l'80% di tutte le prestazioni oggetto della concessione che risultano necessarie per l'esecuzione della stessa

### Tar Lazio cogenerazione

Sono sempre pendenti presso il TAR del Lazio i tre ricorsi presentati dalla Società avverso altrettante decisioni con cui il G.S.E. – Gestore di Servizi Elettrici S.p.A. ha rigettato le richieste di riconoscimento degli incentivi connessi alla produzione di energia da fonti rinnovabili o a queste assimilabili (cd. certificati verdi /bianchi). Si tratta, in particolare:

#### **1. CERTIFICATI VERDI IMPIANTO COGENERAZIONE ROVERETO “AREA TECNOFIN”**

Vertenza radicata con ricorso presentato nel settembre 2011 avverso il rigetto del GSE di riconoscere alla centrale di cogenerazione realizzata negli anni 2007-2008 nell'area Tecnofin (da cui la denominazione) ed allacciata alla rete di teleriscaldamento già esistente la qualifica di “nuova costruzione” ex art. 4, comma 2, del D.M. 24.10.2005, necessaria ai fini dell'ottenimento dei certificati verdi sull'energia prodotta.

Il procedimento giudiziale è rimasto fermo in quanto il TAR Lazio non ha mai fissato l'udienza nonostante le varie istanze di prelievo presentate dalla Società proprio al fine di sollecitare la fissazione dell'udienza.

#### **2. CERTIFICATI BIANCHI CENTRALE COGENERAZIONE ROVERETO ZONA INDUSTRIALE**

Novareti è proprietaria della centrale di cogenerazione denominata “Zona industriale di Rovereto” (ubicata in piazzale De Gasperi, 17 – Rovereto TN).

Nell'anno 2010, con entrata in esercizio il 13 gennaio 2011, per il miglioramento dell'efficienza del sistema cogenerativo è stato aggiunto all'unità un nuovo gruppo di produzione di energia elettrica con una turbina a vapore in contropressione (al posto di un'esistente valvola di riduzione della pressione a laminazione), alimentata dal vapore prodotto dalla caldaia a recupero.

La Società, a seguito dell'entrata in vigore del D.M. 5 settembre 2011, ha presentato al GSE, il 19/03/2013, domanda di riconoscimento di tale impianto come CAR e, di conseguenza, l'accesso al sistema dei "certificati bianchi".

Il GSE con nota del 29 novembre 2013 ha rigettato la domanda di accesso al regime di sostegno di cui al D.M. 5 settembre 2011 (ossia il rilascio dei "certificati bianchi"), sostenendo che detta unità «entrata in esercizio il 13/01/2011, non si configura [...] come "nuova unità di cogenerazione" ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera c) del DM 5 settembre 2011 poiché l'intervento non è stato effettuato utilizzando componenti nuovi».

Anche per questa vertenza nessuna udienza è stata finora fissata.

Nel frattempo, con identiche motivazioni, il GSE ha espresso diniego anche alle richieste di incentivo inoltrate dalla Società negli anni di produzione successivi, inducendo Novareti ad impugnare anche queste, presentando, ogni anno, un ricorso per motivi aggiunti.

### **3. COGENERAZIONE "TRENTOFRUTTA"**

Novareti ha realizzato nel 2007 e gestito fino al 31/12/2017 un'unità di cogenerazione presso lo stabilimento TrentoFrutta di Trento, in Via De Gasperi 130.

Per il suddetto impianto la Società ha ottenuto dal GSE l'accesso al regime di sostegno dei "certificati bianchi" per ciascun anno dal 2008 al 2013 nonché il presupposto per il riconoscimento come impianto CAR per ciascun anno dal 2011 (anno in cui tale riconoscimento è stato istituito ai sensi del citato D.M. 5 settembre 2011) al 2013.

Nel marzo 2015 il GSE ha svolto un procedimento di controllo sull'impianto in questione, compiendo anche una visita ispettiva e richiedendo varie informazioni e documenti. In tale sede la Società ha informato il GSE di alcuni episodi, del tutto sporadici e transitori, di funzionamento difettoso di apparecchi di misura posti a servizio dell'impianto, riferendo peraltro di aver sostituito le misurazioni mancanti con dati ricostruiti secondo criteri basati su parametri correlati a condizioni di funzionamento analoghe, i quali hanno consentito di mantenere indicatori di esercizio dell'impianto del tutto attendibili e verosimili.

In relazione a quanto sopra, il GSE – dopo un rituale atto di contestazione del 3 giugno 2015 e nonostante le controdeduzioni presentate dalla Società – ha ritenuto di ravvisare «difformità» tra quanto dichiarato da Novareti in occasione delle proprie richieste di accesso al regime di sostegno per gli anni 2008 e 2013 e la «situazione effettiva» dell'impianto, perché per alcune giornate, all'interno di questi due anni, taluni valori non risultano essere stati misurati dalla Società mediante gli strumenti di misura presenti sull'impianto (come Novareti stessa aveva dichiarato nelle suddette richieste di accesso), bensì ricostruiti. Conseguentemente, il GSE ha creduto sussistenti i presupposti per applicare l'art. 11, comma 3 del D.M. 5 settembre 2011, a mente del quale «[i]n caso di accertate difformità tra quanto dichiarato e la situazione reale dell'unità di cogenerazione ... il GSE annulla il beneficio economico per tutti gli anni sulle cui produzioni la difformità ha avuto effetti, con recupero delle somme eventualmente erogate o dei benefici concessi ...».

Per l'effetto, il GSE ha annullato l'accesso al regime di sostegno per gli anni 2008 e 2013 nonché il riconoscimento CAR per l'anno 2013 e ha disposto il recupero dei certificati bianchi già emessi.

Il provvedimento assunto dal GSE è stato impugnato, in quanto ritenuto illegittimo, davanti al TAR Lazio. Si attende, anche per questo procedimento, la fissazione della prima udienza.

## Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso del 2019 Novareti continuerà gli interventi finalizzati al miglioramento della propria operatività, al mantenimento e, ove possibile, all'incremento dei livelli attuali di redditività, nel rispetto della sicurezza del lavoro e della qualità del servizio. In particolare, oltre al completamento delle attività necessarie alla partecipazione della gara di rinnovo della concessione del gas per l'ambito della Provincia di Trento e l'implementazione delle modifiche all'assetto industriale per l'alimentazione alla rete di teleriscaldamento di Rovereto, è prevista l'implementazione di un nuovo modello organizzativo territoriale e l'introduzione di un sistema di ottimizzazione dei processi operativi (Work Force Management).

## Azioni proprie

Novareti alla data del 31 dicembre 2018 non possedeva né direttamente, né per il tramite di società fiduciarie o interposte persone, azioni proprie o azioni di società controllanti.

Rovereto, 15 marzo 2019

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

**Massimo De Alessandri**

# Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2018



## Stato patrimoniale - attivo

	31/12/2018	31/12/2017
<b>A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>	-	-
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<b>I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	12.454	24.908
3) Dir. brevetto ind. e utilizz. opere ingegno	24.600	35.200
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	379.821	
7) Altre immobilizzazioni immateriali	15.349	69.561
<b>TOTALE</b>	<b>432.224</b>	<b>129.669</b>
<b>II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>		
1) Terreni e fabbricati	9.363.730	9.519.298
2) Impianti e macchinari	220.361.898	223.993.359
3) Attrezzature industriali e commerciali	19.327.100	16.506.978
4) Altri beni	308.579	372.608
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	2.154.817	1.192.838
<b>TOTALE</b>	<b>251.516.124</b>	<b>251.585.081</b>
<b>III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>		
2) Crediti		
d-bis) Verso altri		
- esigibili entro 12 mesi	28.398	28.398
- esigibili oltre 12 mesi	393.886	388.338
<b>TOTALE</b>	<b>422.284</b>	<b>416.736</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>252.370.632</b>	<b>252.131.486</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<b>I) RIMANENZE</b>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.406.888	1.382.644
<b>TOTALE</b>	<b>1.406.888</b>	<b>1.382.644</b>
<b>II) CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
1) Crediti verso clienti	2.444.162	1.929.172
4) Crediti verso imprese controllanti	467.622	230.500
5) Crediti v/imprese sottoposte al controllo delle controllanti	14.607.940	13.231.731
5 Bis) crediti tributari	160.474	62.077
5 Ter) imposte anticipate	3.763.185	3.257.067
5 Quater) crediti verso altri	13.280.061	17.305.039
- esigibili entro 12 mesi	13.174.452	17.199.431
- esigibili oltre 12 mesi	105.609	105.608
<b>TOTALE</b>	<b>34.723.444</b>	<b>36.015.586</b>
<b>III) ATTIV.FINANZ.CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZ.</b>		
7) Att. Finanziarie per la gest. Accentrata della tesoreria	7.842.707	4.932.776
<b>TOTALE</b>	<b>7.842.707</b>	<b>4.932.776</b>
<b>IV) DISPONIBILITÀ LIQUIDE</b>		
1) Depositi bancari e postali	-	-
3) Denaro e valori in cassa	1.439	1.247
<b>TOTALE</b>	<b>1.439</b>	<b>1.247</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>43.974.478</b>	<b>42.332.253</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>		
Risconti attivi	1.220.160	1.412.444
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>1.220.160</b>	<b>1.412.444</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>297.565.270</b>	<b>295.876.183</b>

## Stato patrimoniale – passivo

(valori in euro)

	31/12/2018	31/12/2017
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I) CAPITALE	28.500.000	28.500.000
II) RISERVA DA SOPRAPPREZZO AZIONI	14.873.959	14.873.959
IV) RISERVA LEGALE	4.451.932	3.842.832
VI) ALTRE RISERVE		
- Riserva da conferimento	100.000.000	100.000.000
- Riserva straordinaria	43.756.510	39.308.601
VIII) UTILI O PERDITE PORTATI A NUOVO	2.122.902	2.122.902
IX) UTILE O PERDITA DELL'ESERCIZIO	9.884.424	12.182.010
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>203.589.727</b>	<b>200.830.304</b>
<b>B) FONDO PER RISCHI E ONERI</b>		
1) FONDO PER TRATTAM. QUIESCENZA E OBBLIGHI SIMILI	78.000	-
2) FONDO PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE	4.504.303	4.866.612
4) ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI	2.012.177	1.877.971
<b>TOTALE</b>	<b>6.594.480</b>	<b>6.744.583</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>2.885.750</b>	<b>3.234.306</b>
<b>D) DEBITI</b>		
7) DEBITI VERSO FORNITORI	8.884.250	10.131.880
11) DEBITI VERSO CONTROLLANTI	3.111.021	4.668.903
11 bis) DEBITI V/IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI	25.977.780	21.882.513
- esigibili entro 12 mesi	18.255.780	14.160.513
- esigibili oltre 12 mesi	7.722.000	7.722.000
12) DEBITI TRIBUTARI	350.689	345.542
13) DEBITI VERSO ISTIT. PREVID. E SICUR. SOCIALE	914.898	885.043
14) ALTRI DEBITI	1.269.415	1.143.530
- esigibili entro 12 mesi	489.577	383.327
- esigibili oltre 12 mesi	779.838	760.203
<b>TOTALE</b>	<b>40.508.053</b>	<b>39.057.411</b>
<b>E) RATEI E RISCOINTI PASSIVI</b>		
Risconti passivi	43.987.260	46.009.579
<b>TOTALE</b>	<b>43.987.260</b>	<b>46.009.579</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>	<b>297.565.270</b>	<b>295.876.183</b>

## Conto economico

(valori in euro)

	31/12/2018	31/12/2017
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	62.442.874	65.429.113
4) INCREM.IMMOBILIZZAZ.PER LAVORI INTERNI	5.826.401	4.376.252
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI		
5.1) altri ricavi e proventi diversi	14.274.432	16.209.640
5.2) contributi in conto esercizio	1.251.699	1.291.847
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>83.795.406</b>	<b>87.306.852</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6) PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO	(16.818.970)	(16.441.259)
7) PER SERVIZI	(12.398.160)	(11.433.298)
8) PER GODIMENTO BENI DI TERZI	(2.546.430)	(2.930.469)
9) PER IL PERSONALE	(11.728.896)	(11.787.573)
a) Salari e stipendi	(8.240.969)	(8.390.668)
b) Oneri sociali	(2.650.120)	(2.661.619)
c) Trattamento fine rapporto	(573.870)	(588.996)
e) Altri costi	(263.937)	(146.290)
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(13.609.190)	(13.870.950)
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(77.266)	(77.266)
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(13.445.259)	(13.716.943)
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'att. circolante	(86.665)	(76.741)
11) VAR.RIM.MAT.PRIME-SUSSID.-DI CONS.-MERC	24.244	(18.595)
12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI	(306.606)	(93.282)
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	(12.748.436)	(13.798.031)
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>(70.132.444)</b>	<b>(70.373.457)</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>13.662.962</b>	<b>16.933.395</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI		
d) Proventi diversi dai precedenti	10.961	11.386
17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI		
c) Verso imprese controllanti	(26.751)	(56.579)
e) Verso altri	(4.125)	(85)
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>(19.915)</b>	<b>(45.278)</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE</b>		
<b>TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>13.643.047</b>	<b>16.888.117</b>
20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	(3.758.623)	(4.706.107)
- Imposte correnti	(4.556.200)	(5.621.599)
- Imposte relative a esercizi precedenti	1.150	(118.522)
- Imposte differite e anticipate	796.427	1.034.014
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>9.884.424</b>	<b>12.182.010</b>

## Rendiconto finanziario

(in migliaia di euro)

	2018	2017
<b>A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA</b>		
Utile (+) perdita (-) dell'esercizio	9.884.424	12.182.010
Imposte sul reddito	3.758.623	4.706.107
Interessi attivi di competenza (-)	(10.960)	(11.386)
Interessi passivi di competenza (+)	30.875	56.664
Plus/minusvalenze (-/+ ) derivanti dalla cessione di attività	(10.097)	(2.511)
<b>1. UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO ANTE IMPOSTE SUL REDDITO, INTERESSI, DIVIDENDI E PLUS / MINUSVALENZE DA CESSIONE</b>	<b>13.652.865</b>	<b>16.930.884</b>
Accantonamenti/assorbimenti fondi per rischi e oneri diversi	983.506	1.138.361
Ammortamenti delle immobilizzazioni	13.522.525	13.794.209
<b>TOTALE RETTIFICHE ELEMENTI NON MONETARI</b>	<b>14.506.031</b>	<b>14.932.570</b>
<b>2. FLUSSO FINANZIARIO ANTE VARIAZIONI DEL CCN</b>	<b>28.158.896</b>	<b>31.863.454</b>
Decremento (+) / incremento (-) delle rimanenze	(24.244)	18.595
Decremento (+) / incremento (-) dei crediti vs clienti	(514.990)	143.746
Incremento (+) / decremento (-) dei debiti vs fornitori	(1.247.630)	(931.980)
Decremento (+) / incremento (-) ratei e risconti attivi	192.284	386.108
Incremento (+) / decremento (-) ratei e risconti passivi	(2.022.319)	(1.806.483)
Altre variazioni del capitale circolante netto	7.350.633	(2.115.360)
<b>TOTALE VARIAZIONI CAPITALE CIRCOLANTE NETTO</b>	<b>3.733.734</b>	<b>(4.305.374)</b>
<b>3. FLUSSO FINANZIARIO DOPO LE VARIAZIONI DEL CCN</b>	<b>31.892.630</b>	<b>27.558.080</b>
Interessi incassati (+)	10.960	11.386
Interessi pagati (-)	(49.655)	(38.921)
Imposte sul reddito pagate (-)	(6.871.256)	(4.547.974)
Utilizzo dei fondi	(1.114.953)	(1.258.539)
Totale altre rettifiche	<b>(8.024.904)</b>	<b>(5.834.048)</b>
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA (A)</b>	<b>23.867.726</b>	<b>21.724.032</b>
<b>B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		
Immobilizzazioni materiali / Investimenti (-)	(13.571.111)	(10.743.741)
Immobilizzazioni materiali / Disinvestimenti (+)	128.003	16.694
Immobilizzazioni immateriali / Investimenti (-)	(379.821)	(34.999)
Immobilizzazioni finanziarie / Investimenti (-)	(15.900)	(17.881)
Immobilizzazioni finanziarie / Disinvestimenti (+)	10.351	21.788
Attività finanziarie non immobilizzate / Investimenti (-)	(10.000)	-
Attività finanziarie non immobilizzate / Disinvestimenti (+)	5.875	-
Incremento (-) / decremento (+) dei crediti da cash pooling	(2.909.931)	(3.951.297)
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO (B)</b>	<b>(16.742.534)</b>	<b>(14.709.436)</b>
<b>C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO</b>		
Mezzi di terzi / Incremento (+) / decremento (-) debiti a breve vs banche	-	(548)
Mezzi propri / Dividendi pagati	(7.125.000)	(7.125.000)
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)</b>	<b>(7.125.000)</b>	<b>(7.125.548)</b>
<b>INCREMENTO (+) DECREMENTO (-) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A+B+C)</b>	<b>192</b>	<b>(110.952)</b>
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	-	-
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE INIZIALI</b>	<b>1.247</b>	<b>112.199</b>
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE FINALI</b>	<b>1.439</b>	<b>1.247</b>

Il contratto di tesoreria accentrata in essere con la Controllante, prevede che la gestione del fabbisogno finanziario sia centralizzato presso la società pooler (Dolomiti Energia Holding), che opera mediante il trasferimento dei saldi attivi e passivi dei conti correnti di Novareti. Per effetto quindi del cash pooling, le disponibilità della Società a fine giornata sono sempre nulle, poiché trasferite alla Controllante, la quale a sua volta supporta i fabbisogni finanziari della Società, nel caso le proprie risorse finanziarie fossero insufficienti.

Per un commento ai saldi del rendiconto finanziario si rimanda a quanto illustrato in nota integrativa.

Il presente bilancio è vero, reale e conforme alle scritture contabili.

Rovereto, 15 marzo 2019

NOVARETI SpA

Il Presidente

**Massimo De Alessandri**

# Nota integrativa al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018

## Criteri di redazione

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e la presente Nota Integrativa, sono stati redatti secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, integrate dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il Bilancio risulta costituito dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Rendiconto Finanziario
- Nota Integrativa

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 Codice Civile, che sono in linea con le modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/15 e con i principi contabili raccomandati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il presente bilancio è espresso in euro.

Si precisa inoltre quanto segue:

- a. i criteri di valutazione sono quelli previsti dall'art. 2426 del Codice Civile; non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga dai criteri di valutazione previsti, in quanto incompatibili con la "rappresentazione veritiera e corretta" della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico della Società, di cui all'art. 2423 4° comma;
- b. non si è proceduto al raggruppamento di voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico
- c. non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema.

Si rimanda a quanto riportato all'interno della relazione sulla gestione per quanto riguarda:

- a. natura dell'attività svolta
- b. evoluzione prevedibile della gestione
- c. rapporti con imprese controllanti, controllate, collegate e sottoposte al comune controllo della controllante.

Rispetto al precedente esercizio, si segnala che l'importo stimato a fine esercizio relativo al premio di risultato maturato al 31 dicembre e da liquidarsi nell'esercizio successivo è stato riclassificato dalla voce D 14) Altri debiti alla voce B 4) Altri fondi per rischi e oneri. I dati patrimoniali dell'esercizio 2017, presentati a fini comparativi, sono stati opportunamente adeguati (euro 733 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017).

## APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO DELLA RILEVANZA

Ai sensi dell'art. 2423, comma 4 del Codice Civile non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta fatti salvi gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili. A tal proposito si segnalano di seguito i criteri con i quali è stata data attuazione a tale disposizione all'interno del bilancio della Società:

- sono stati iscritti al valore nominale senza l'applicazione del costo ammortizzato i crediti ed i debiti a breve termine, nonché i crediti ed i debiti a medio lungo termine che maturano interessi ad un tasso che può essere considerato di mercato e per i quali le differenze tra valore iniziale e valore a scadenza (tenendo conto anche degli eventuali importi direttamente attribuibili alle transazioni che hanno generato tali crediti e debiti) non risultino essere significative rispetto al valore nominale del credito o del debito. I crediti iscritti al valore nominale sono rettificati da appositi fondi svalutazione nei casi in cui si è reso necessario allineare il valore nominale degli stessi al valore di presumibile realizzo in quanto inferiore.

## Principi applicati nella valutazione delle voci di bilancio

La valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività della Società; si è seguito il principio della prudenza e competenza, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e passività, al fine di evitare compensi tra partite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere perché non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

## IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali, caratterizzate dalla mancanza di tangibilità, sono costituite da costi che non esauriscono la propria utilità nel periodo di sostenimento, bensì manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi. Sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto comprensivo degli oneri accessori, e/o al costo di produzione se realizzate internamente, che include tutti i costi direttamente imputabili e anche costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Sono esposte al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente e in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di impianto e ampliamento sono iscritti nell'attivo patrimoniale previo consenso del Collegio Sindacale e ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

I programmi software non standardizzati sono ammortizzati in cinque esercizi.

Gli altri costi pluriennali in via generale sono ammortizzati in cinque esercizi mentre, in presenza di contratti specifici, in base alla durata dei contratti cui si riferiscono.

## IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Tra le immobilizzazioni materiali sono iscritti beni di uso durevole la cui utilità economica si estende oltre i limiti di un esercizio, acquistati da terzi o prodotti internamente. Nel costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene si computano anche i costi accessori, sostenuti affinché l'immobilizzazione possa essere utilizzata. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al bene (tipicamente materiali e manodopera diretta) ed altri costi generali di produzione per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione.

Sono esposte al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente e col metodo a quote costanti, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Il periodo di ammortamento decorre dall'esercizio in cui il bene è disponibile e pronto all'uso e per i cespiti acquisiti nell'anno la quota è rapportata alla metà di quella annuale, per tenere conto del minore utilizzo. Per quanto concerne i cespiti soggetti alla delibera dell'Authority le quote di ammortamento sono calcolate in modo puntuale in base alla data di capitalizzazione dei beni.

In particolare, gli ammortamenti sono calcolati principalmente secondo le aliquote di seguito riportate:

Categoria	Aliquota applicata
Reti gas, impianti di protezione catodica	2,7%
Allacci gas	3,3%
Stazioni primarie e secondarie gas	2,9%
Gruppi di misura elettronici gas	6,7%
Condotte acque	2,9%
Opere idrauliche fisse acqua	1,7%
Rete fognaria	2,0%
Reti teleriscaldamento	3,3%
Mobili e macchine ufficio	10,5%
Macchine ufficio elettroniche	16,7%
Automezzi	12,5%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Le spese di manutenzione straordinaria sono portate ad incremento del valore contabile dell'immobilizzazione cui si riferiscono, in quanto aumentano la capacità produttiva o la vita utile attribuibile al cespite esistente; le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate a conto economico.

Non sono stati capitalizzati oneri finanziari relativi ai finanziamenti eventualmente ottenuti per la costruzione e fabbricazione dei beni.

## PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni immobilizzate costituiscono investimenti nel capitale di altre imprese, destinati ad una permanenza durevole nel portafoglio della Società. Sono rilevate al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili all'operazione. Se alla data di chiusura dell'esercizio il valore recuperabile della partecipazione risulta durevolmente inferiore al suo valore di iscrizione, la stessa viene corrispondentemente svalutata, imputando interamente il costo al conto economico dell'esercizio; nel caso in cui vengano meno le ragioni della svalutazione, si incrementa il valore del titolo fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

## CREDITI

I crediti sono iscritti in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti ed abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive, ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato non viene applicato a quei crediti per i quali la sua applicazione porterebbe a degli effetti irrilevanti rispetto alla contabilizzazione sulla base del valore nominale. Si presume che gli effetti siano irrilevanti per quanto riguarda tutti i crediti a breve termine nonché per tutti i crediti a medio-lungo termine, che maturano interessi ad un tasso assimilabile a quello di mercato e per i quali le differenze tra valore iniziale e valore a scadenza (tenendo conto anche degli eventuali importi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito) non risulti essere significativa rispetto al valore nominale del credito.

La classificazione dei crediti tra l'attivo circolante e le immobilizzazioni finanziarie prescinde dal principio dell'esigibilità (cioè sulla base del periodo di tempo entro il quale le attività si trasformeranno in liquidità, convenzionalmente rappresentato dall'anno), bensì è effettuata sulla base del ruolo svolto dalle diverse attività nell'ambito dell'ordinaria gestione aziendale. I crediti afferenti alla gestione finanziaria sono iscritti all'interno delle immobilizzazioni finanziarie, mentre i crediti afferenti alla gestione operativa e gli altri crediti sono iscritti all'interno dell'attivo circolante. Ai fini dell'indicazione degli importi esigibili entro ed oltre l'esercizio, la classificazione è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale o legale tenendo altresì conto:

- di fatti ed eventi previsti nel contratto che possano determinare una modifica della scadenza originaria, avvenuti entro la data di riferimento del bilancio;
- della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini previsti dal contratto;
- dell'orizzonte temporale in cui il creditore ritiene ragionevolmente di poter esigere il credito vantato.

E' costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente ed, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione anche le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili.

## **RIMANENZE**

Le rimanenze di magazzino rappresentano beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro realizzazione nella normale attività della Società ed accolgono principalmente materie prime, sussidiarie e di consumo. I beni in rimanenza sono rilevati al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. Le rimanenze sono valutate in bilancio al minore tra il costo e il valore di realizzazione desumibile dal mercato alla data di chiusura dell'esercizio; il costo dei beni fungibili viene determinato col metodo del costo medio ponderato, poiché le quantità acquistate non sono individualmente identificabili, ma sono ricomprese in un insieme di beni ugualmente disponibili.

## **ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI**

I crediti finanziari derivanti dal rapporto di cash pooling verso controllanti sono stati classificati nella voce C.III.7 Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria tra le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni in linea con quanto previsto dal nuovo principio OIC14.

## **DISPONIBILITÀ LIQUIDE**

Le disponibilità liquide, iscritte al loro valore nominale, rappresentano il saldo alla chiusura dell'esercizio di depositi bancari e postali e del denaro in cassa e sono immediatamente utilizzabili per gli scopi della Società. Accolgono tutti i movimenti in entrata e in uscita avvenuti entro la data di bilancio.

## **RATEI E RISCONTI**

Rappresentano quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo. L'importo dei ratei e risconti è determinato mediante la ripartizione del ricavo o del costo, al fine di attribuire all'esercizio in corso solo la quota parte di competenza.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione iniziale, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

## **FONDI PER RISCHI E ONERI**

I fondi per rischi ed oneri comprendono costi e oneri di natura determinata di esistenza certa o probabile, dei quali alla chiusura dell'esercizio non sia determinato l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli accantonamenti rappresentano una stima realistica dell'onere da sostenere sulla base delle informazioni a disposizione. Nella valutazione di tali fondi sono rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si procede alla costituzione di fondi generici privi di giustificazione economica.

## **TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**

Il trattamento di fine rapporto è stanziato per competenza in conformità delle leggi e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. L'ammontare iscritto a bilancio riflette l'effettivo debito maturato nei confronti dei dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro.

## DEBITI

I debiti includono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare un ammontare determinato solitamente ad una data stabilita. Sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. In particolare il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Il costo ammortizzato non viene applicato a quei debiti per i quali la sua applicazione porterebbe a degli effetti irrilevanti rispetto alla contabilizzazione sulla base del valore nominale. Si presume che gli effetti siano irrilevanti per quanto riguarda tutti i debiti a breve termine nonché per tutti i debiti a medio-lungo termine che maturano interessi ad un tasso assimilabile a quello di mercato e per i quali le differenze tra valore iniziale e valore a scadenza (tenendo conto anche degli eventuali importi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il debito) non risulti essere significativa rispetto al valore nominale del debito.

## RICAVI E COSTI DI ESERCIZIO

I ricavi derivanti dal trasporto e vettoriamento del gas sono rilevati nel momento in cui il relativo servizio è prestato al cliente, anche se non ancora fatturato. Tali ricavi sono inoltre adeguati per tenere conto dei vincoli e delle tariffe obbligatorie stabilite dall'ARERA. Attraverso tale meccanismo di vincoli e tariffe obbligatorie l'ARERA riconosce a chi effettua attività di distribuzione il costo degli investimenti effettuati sulla rete, indipendentemente dalle quantità trasportate e vettorate sulla stessa.

I ricavi per la vendita dei prodotti e i costi per l'acquisto degli stessi sono riconosciuti al momento del trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alla proprietà, passaggio che comunemente coincide con la spedizione o consegna dei beni. I ricavi e i costi per servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione del servizio.

Ricavi di vendita e costi di acquisto sono rilevati, in base al principio della competenza economica, al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita o l'acquisto di prodotti e servizi.

## IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO

Le imposte correnti dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile di competenza dell'esercizio, in applicazione della vigente normativa fiscale e sono esposte, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari (nel caso risulti un debito netto) e nella voce crediti tributari (nel caso risulti un credito netto).

Le imposte anticipate e differite sono stanziare sulle differenze temporanee tra il valore attribuito a un'attività o ad una passività secondo criteri civilistici ed il corrispondente valore a fini fiscali. Nel rispetto del principio della prudenza, le imposte anticipate sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza della loro futura recuperabilità.

Eventuali variazioni di stima (comprese le variazioni di aliquota) vengono allocate tra le imposte a carico dell'esercizio.

Si illustrano a seguire il contenuto ed il significato delle principali poste di bilancio.

# Attività

## Immobilizzazioni immateriali e materiali

Viene di seguito riportata la movimentazione del costo storico nell'esercizio per le immobilizzazioni immateriali e materiali, comprensiva dell'eventuale rivalutazione.

Immobilizzazioni immateriali e materiali	Saldo di apertura	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche beni entrati in funzione	Saldo di chiusura
<b>I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>					
Costi di impianto e di ampliamento	131.702	-	-	-	131.702
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	-	-	-	-	-
Brevetti industriali e opere dell'ingegno	252.151	-	-	-	252.151
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	379.821	-	-	379.821
Altre immobilizzazioni immateriali	531.435	-	-	-	531.435
<b>I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>915.288</b>	<b>379.821</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.295.109</b>
<b>II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>					
<b>1) TERRENI E FABBRICATI</b>					
Terreni	2.389.989	16.293	-	-	2.406.282
Fabbricati industriali	9.644.011	22.573	-	-	9.666.584
	<b>12.034.000</b>	<b>38.866</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>12.072.866</b>
<b>2) IMPIANTI E MACCHINARI</b>					
Reti distribuzione ee		23.119		611.465	634.584
Condotte gas ed allacciamenti	247.953.158	3.786.528	-	-	251.739.686
Condotte gas indetraibili	28.039.179	-	-	-	28.039.179
Altri impianti gas	13.517.161	206.332	-	-	13.723.493
Condutture acqua	76.277.505	3.245.676	-	-	79.523.181
Altri impianti acqua	21.262.681	308.978	-	-	21.571.659
Altri impianti acqua indetraibili	8.129.567	-	-	-	8.129.567
Reti coge/tlr	17.709.830	76.328	-	-	17.786.158
Altri impianti coge/tlr	51.979.672	419.147	(180.301)	(611.465)	51.607.053
	<b>464.868.753</b>	<b>8.066.108</b>	<b>(180.301)</b>	<b>-</b>	<b>472.754.560</b>
<b>3) ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI</b>					
Attrezzatura	9.367.768	204.259	-	-	9.572.027
Telecontrollo	4.613.159	215.429	-	(20.850)	4.807.738
Contatori	23.797.305	4.105.320	(2.734.878)	-	25.167.747
	<b>37.778.232</b>	<b>4.525.008</b>	<b>(2.734.878)</b>	<b>(20.850)</b>	<b>39.547.512</b>
<b>4) ALTRI BENI</b>					
Mobili e macchine d'ufficio	102.163	-	-	-	102.163
Macchine d'ufficio elettroniche	78.248	-	-	-	78.248
Automezzi deducibili	1.253.506	-	-	-	1.253.506
Automezzi indeducibili	5.714	-	-	-	5.714
	<b>1.439.631</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.439.631</b>
<b>5) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI</b>					
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.192.838	941.129	-	20.850	2.154.817
<b>II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>517.313.454</b>	<b>13.571.111</b>	<b>(2.915.179)</b>	<b>-</b>	<b>527.969.386</b>
<b>TOTALE BI) +BII)</b>	<b>518.228.742</b>	<b>13.950.932</b>	<b>(2.915.179)</b>	<b>-</b>	<b>529.264.495</b>

I costi di impianto e ampliamento si riferiscono alle spese notarili ed agli oneri tributari sostenuti nell'esercizio 2015 per il perfezionamento dell'operazione di acquisto dalla società AIR SpA di Mezzolombardo del ramo d'azienda relativo alla distribuzione gas nell'ambito del Comune di Mezzolombardo.

La voce brevetti industriali è relativa principalmente ad investimenti in licenze d'uso di software.

Gli incrementi patrimoniali riportati alla voce immobilizzazioni immateriali in corso si riferiscono principalmente ad oneri sostenuti a fronte del progetto gare per il rinnovo della concessione per la distribuzione gas nell'ambito della Provincia di Trento.

Gli investimenti in attività materiali sono relativi principalmente ad interventi di ammodernamento delle infrastrutture esistenti a servizio della distribuzione gas e al completamento di lavori già programmati per 8,4 milioni di euro. La Società oltre ad investire sulla manutenzione straordinaria della rete idrica nel corso del 2018 ha effettuato anche interventi strutturali importanti sulle reti (acquedotti e fognature) per 4,5 milioni di euro ed in via residuale nelle opere di cogenerazione e teleriscaldamento.

A seguito della nuova delibera Authority 539/2015/R/eel la rete di utenza RIU (compresa tra gli impianti di cogenerazione) dal 01/01/2018 è stata riclassificata sotto le reti di distribuzione dell'energia elettrica.

Gli investimenti riportati tra le immobilizzazioni materiali in corso comprendono euro 341.062 relativi al progetto gare gas, euro 90.378 per interventi non ancora ultimati su reti di distribuzione in comuni già serviti, euro 353.700 per interventi su progetti APC reti servizio idrico.

I decrementi dell'esercizio si riferiscono per lo più alla dismissione di beni quasi completamente ammortizzati, che non hanno comportato per Novareti il conseguimento di plusvalenze e minusvalenze rilevanti.

Viene di seguito riportata la movimentazione dei fondi ammortamento nell'esercizio per le immobilizzazioni immateriali e materiali.

Immobilizzazioni immateriali e materiali	Saldo di apertura	Decrementi	Ammortamenti	Riclassifiche beni entrati in funzione	Saldo di chiusura
<b>I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>					
Costi di impianto e di ampliamento	(106.794)	-	(12.454)	-	(119.248)
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	-	-	-	-	-
Brevetti industriali e opere dell'ingegno	(216.951)	-	(10.600)	-	(227.551)
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-	-
Altre immobilizzazioni immateriali	(461.874)	-	(54.212)	-	(516.086)
<b>I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>(785.619)</b>		<b>(77.266)</b>		<b>(862.885)</b>
<b>II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>					
<b>1) TERRENI E FABBRICATI</b>					
Terreni	(113.358)	-	-	-	(113.358)
Fabbricati industriali	(2.401.344)	-	(194.434)	-	(2.595.778)
	<b>(2.514.702)</b>	<b>-</b>	<b>(194.434)</b>	<b>-</b>	<b>(2.709.136)</b>
<b>2) IMPIANTI E MACCHINARI</b>					
Reti Distribuzione Ee	-	-	<b>(13.946)</b>	<b>(219.090)</b>	<b>(233.036)</b>
Condotte Gas Ed Allacciamenti	(125.864.042)	-	(4.841.343)	-	(130.705.385)
Condotte Gas Indetraibili	(12.561.552)	-	(785.097)	-	(13.346.649)
Altri Impianti Gas	(8.171.124)	-	(274.065)	-	(8.445.189)
Condutture Acqua	(35.690.452)	-	(1.994.362)	-	(37.684.814)
Altri Impianti Acqua	(9.803.220)	-	(604.269)	-	(10.407.489)
Altri Impianti Acqua Indetraibili	(4.422.484)	-	(276.405)	-	(4.698.889)
Reti Coge/Tlr	(9.271.551)	-	(626.641)	-	(9.898.192)
Altri Impianti Coge/Tlr	(35.090.969)	61.531	(2.162.670)	219.090	(36.973.018)
	<b>(240.875.394)</b>	<b>61.531</b>	<b>(1.578.798)</b>	<b>-</b>	<b>(252.392.661)</b>
<b>3) ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI</b>					
Attrezzatura	(7.555.654)	-	(164.456)	-	(7.720.110)
Telecontrollo	(2.241.583)	865	(179.691)	-	(2.420.409)
Contatori	(11.474.017)	2.657.975	(1.263.851)	-	(10.079.893)
	<b>(21.271.254)</b>	<b>2.658.840</b>	<b>(1.607.998)</b>	<b>-</b>	<b>(20.220.412)</b>
<b>4) ALTRI BENI</b>					
Mobili e macchine d'ufficio	(97.201)	-	(1.572)	-	(98.773)
Macchine d'ufficio elettroniche	(44.341)	-	(7.555)	-	(51.896)
Automezzi deducibili	(920.790)	-	(54.378)	-	(975.168)
Automezzi indeducibili	(4.691)	-	(524)	-	(5.215)
	<b>(1.067.023)</b>	<b>-</b>	<b>(64.029)</b>	<b>-</b>	<b>(1.131.052)</b>
<b>5) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI</b>					
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-	-
<b>II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>(265.728.373)</b>	<b>2.720.371</b>	<b>(13.445.259)</b>	<b>-</b>	<b>(276.453.261)</b>
<b>TOTALE BI) +BII)</b>	<b>(266.513.992)</b>	<b>2.720.371</b>	<b>(13.522.525)</b>	<b>-</b>	<b>(277.316.146)</b>

I beni immateriali e materiali sono ammortizzati sulla base dei criteri e delle aliquote esplicitate nella sezione dedicata ai "principi applicati nella valutazione delle voci di bilancio".

La seguente tabella espone la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali a valore netto contabile avvenuta nell'esercizio.

Immobilizzazioni immateriali e materiali	Saldo di apertura	Decrementi	Ammortamenti	Riclassifiche beni entrati in funzione	Saldo di chiusura	Saldo di chiusura
<b>I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>						
Costi di impianto e di ampliamento	24.908	-	-	(12.454)	-	12.454
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	-	-	-	-	-	-
Brevetti industriali e opere dell'ingegno	35.200	-	-	(10.600)	-	24.600
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	379.821	-	-	-	379.821
Altre immobilizzazioni immateriali	69.561	-	-	(54.212)	-	15.349
<b>I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>129.669</b>	<b>379.821</b>	<b>-</b>	<b>(77.266)</b>	<b>-</b>	<b>432.224</b>
<b>II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>						
<b>1) TERRENI E FABBRICATI</b>						
Terreni	2.276.631	16.293	-	-	-	2.292.924
Fabbricati industriali	7.242.667	22.573	-	(194.434)	-	7.070.806
	<b>9.519.298</b>	<b>38.866</b>	<b>-</b>	<b>(194.434)</b>	<b>-</b>	<b>9.363.730</b>
<b>2) IMPIANTI E MACCHINARI</b>						
Reti Distribuzione Ee	-	23.119	-	(13.946)	392.375	401.548
Condotte Gas Ed Allacciamenti	122.089.116	3.786.528	-	(4.841.343)	-	121.034.301
Condotte Gas Indetraibili	15.477.627	-	-	(785.097)	-	14.692.530
Altri Impianti Gas	5.346.037	206.332	-	(274.065)	-	5.278.304
Condutture Acqua	40.587.053	3.245.676	-	(1.994.362)	-	41.838.367
Altri Impianti Acqua	11.459.461	308.978	-	(604.269)	-	11.164.170
Altri Impianti Acqua Indetraibili	3.707.083	-	-	(276.405)	-	3.430.678
Reti Coge/Tlr	8.438.279	76.328	-	(626.641)	-	7.887.966
Altri Impianti Coge/Tlr	16.888.703	419.147	(118.771)	(2.162.670)	(392.375)	14.634.034
	<b>223.993.359</b>	<b>8.066.108</b>	<b>(118.771)</b>	<b>(11.578.798)</b>	<b>-</b>	<b>220.361.898</b>
<b>3) ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI</b>						
Attrezzatura	1.812.114	204.259	-	(164.456)	-	1.851.917
Telecontrollo	2.371.576	215.429	865	(179.691)	(20.850)	2.387.329
Contatori	12.323.288	4.105.320	(76.903)	(1.263.851)	-	15.087.854
	<b>16.506.978</b>	<b>4.525.008</b>	<b>(76.038)</b>	<b>(1.607.998)</b>	<b>(20.850)</b>	<b>19.327.100</b>
<b>4) ALTRI BENI</b>						
Mobili e macchine d'ufficio	<b>4.962</b>	-	-	<b>(1.572)</b>	-	<b>3.390</b>
Macchine d'ufficio elettroniche	33.907	-	-	(7.555)	-	26.352
Automezzi deducibili	332.716	-	-	(54.378)	-	278.338
Automezzi indeducibili	1.023	-	-	(524)	-	499
	<b>372.608</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(64.029)</b>	<b>-</b>	<b>308.579</b>
<b>5) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI</b>						
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.192.838	941.129	-	-	20.850	2.154.817
<b>II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>251.585.081</b>	<b>13.571.111</b>	<b>(194.809)</b>	<b>(13.445.259)</b>	<b>-</b>	<b>251.516.124</b>
<b>TOTALE BI) +BII)</b>	<b>251.714.750</b>	<b>13.950.932</b>	<b>(194.809)</b>	<b>(13.522.525)</b>	<b>-</b>	<b>251.948.348</b>

## Immobilizzazioni finanziarie

### CREDITI VERSO ALTRI

Crediti vari verso altri	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
<b>Totale crediti verso altri</b>	422.284	416.736	5.548

Il saldo si riferisce principalmente a versamenti effettuati a garanzia dei lavori da eseguire per conto degli Enti Pubblici (Comuni – Provincia) non ancora ultimati.

## Attivo circolante

### RIMANENZE

La movimentazione dei materiali di magazzino è rappresentata nel seguente riepilogo.

#### Materie prime e materiale vario di magazzino

	Saldo di apertura	Acquisti	Utilizzi per materiali capitalizzati	Utilizzi per esercizio	Altri movimenti	Saldo di chiusura
<b>I) RIMANENZE</b>						
<b>1) MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO</b>						
rimanenze materiali magazzino	919.259	586.746	(327.194)	(253.451)	836	926.196
rimanenze contatori	300.464	2.752.864	(2.676.281)	(27.460)	-	349.587
rimanenze tubazioni	235.072	379.192	(293.038)	(133.209)	-	188.017
rimanenze cavi elettrici	9.425	16.019	(780)	-	-	24.664
fondo obsolescenza	(81.576)	-	-	-	-	(81.576)
<b>TOTALE RIMANENZE</b>	<b>1.382.644</b>	<b>3.734.821</b>	<b>(3.297.293)</b>	<b>(414.120)</b>	<b>836</b>	<b>1406.888</b>

La Società ha provveduto ad accantonare in esercizi precedenti un fondo obsolescenza a fronte di materiali il cui valore non è ritenuto completamente recuperabile; nel 2018 non si è proceduto ad alcuna integrazione, ritenendo congruo il fondo esistente.

Il valore dei beni in giacenza presso terzi alla fine dell'esercizio ammonta ad euro 50.323.

### CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE

## Crediti verso utenti e clienti al netto del fondo svalutazione crediti

### Crediti

	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
<b>CREDITI VERSO CLIENTI</b>			
Fatture/bollette emesse	1.094.960	2.053.853	(958.893)
Fatture/bollette da emettere	2.051.757	500.764	1.550.993
F.do svalutazione crediti	(702.555)	(625.445)	(77.110)
<b>TOTALE CREDITI VERSO CLIENTI</b>	<b>2.444.162</b>	<b>1.929.172</b>	<b>514.990</b>

I crediti verso clienti hanno origine commerciale e derivano dalle prestazioni relative al servizio idrico, gas, teleriscaldamento e dagli altri servizi svolti dalla Società.

Nel 2018 la Società ha ritenuto opportuno adeguare il fondo svalutazione crediti con un accantonamento di euro 86.665, a fronte di utilizzi complessivi di euro 9.555; se ne riporta a seguire la movimentazione.

### Fondo svalutazione crediti

	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
F.do svalutazione crediti	(625.445)	(555.928)	(69.517)
Accantonamento	(86.665)	(76.741)	(9.924)
Utilizzo	9.555	7.224	2.331
<b>TOTALE F.DO SVALUTAZIONE CREDITI</b>	<b>(702.555)</b>	<b>(625.445)</b>	<b>(77.110)</b>

## Crediti verso imprese controllanti

	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
<b>FATTURE/BOLLETTE EMESSE</b>	<b>27.996</b>	<b>57.352</b>	<b>(29.356)</b>
Altri servizi	27.996	57.352	(29.356)
<b>FATTURE/BOLLETTE DA EMETTERE</b>	<b>439.626</b>	<b>173.148</b>	<b>266.478</b>
Altri servizi	439.626	173.148	266.478
<b>TOTALE CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLANTI</b>	<b>467.622</b>	<b>230.500</b>	<b>237.122</b>
di cui			
crediti v/controlanti per imposte	381.034	166.575	214.459

Il credito v/controlanti è costituito principalmente per euro 166.575 dal credito derivante da un'istanza di rimborso IRES esercizio 2012 per la mancata deduzione dell'IRAP su spese per il personale (L. 214/11) e per euro 214.459 dal credito IVA, conseguente all'adesione della Società all'istituto dell'IVA di Gruppo.

## Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
<b>FATTURE/BOLLETTE EMESSE</b>	<b>7.548.713</b>	<b>10.343.987</b>	<b>(2.795.274)</b>
Altri servizi	7.548.713	10.343.987	(2.795.274)
<b>FATTURE/BOLLETTE DA EMETTERE</b>	<b>7.059.227</b>	<b>2.887.744</b>	<b>4.171.483</b>
Altri servizi	7.059.227	2.887.744	4.171.483
<b>TOTALE CREDITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI</b>	<b>14.607.940</b>	<b>13.231.731</b>	<b>1.376.209</b>

Il credito verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti deriva dall'ordinaria attività commerciale per la gestione dei servizi idrico, gas e teleriscaldamento svolti dalla Società e dai contratti di servizio amministrativi/logistici in essere.

L'esposizione è principalmente verso le correlate Dolomiti Energia SpA (euro 11.274.108), Dolomiti Energia Trading SpA (euro 2.635.215) e SET Distribuzione SpA (euro 491.676).

## Crediti tributari

	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
<b>Crediti tributari diversi</b>	<b>899</b>	<b>3.698</b>	<b>(2.799)</b>
Credito IVA	412	-	412
Credito IRES	58.379	58.379	-
Credito IRAP	100.784	-	100.784
<b>TOTALE CREDITI TRIBUTARI</b>	<b>160.474</b>	<b>62.077</b>	<b>(2.387)</b>

Il credito IRES è riferito all'addizionale IRES anno 2012 per la quale è stata presentata istanza di rimborso, mentre il credito IRAP deriva dall'eccedenza degli acconti d'imposta versati rispetto all'imposte corrente dell'esercizio. Nel 2018 la Società ha effettuato versamenti a saldo e in acconto per IRAP per complessivi euro 547.498, mentre l'IRES è stata versata alla controllante a seguito dell'adesione all'istituto del consolidato fiscale per complessivi euro 6.323.758.

## Crediti per imposte anticipate

### Imposte anticipate

	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
<b>Totale imposte anticipate</b>	<b>3.763.185</b>	<b>3.257.067</b>	<b>506.118</b>

Per il dettaglio dei crediti per imposte anticipate si rimanda ai prospetti delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione della fiscalità differita attiva e passiva, in allegato alla presente nota integrativa.

## Crediti verso altri

	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
Crediti diversi	513.294	976.024	(462.730)
Crediti v/csea	12.195.871	15.658.381	(3.462.510)
Certificati fonti rinnovabili	81.988	84.768	(2.780)
Anticipi/cauzioni	73.708	48.729	24.979
Crediti v/enti previdenziali	1.673	26.814	(25.141)
Crediti v/enti pubblici per contributi	413.527	510.323	(96.796)
<b>TOTALE CREDITI VERSO ALTRI</b>	<b>13.280.061</b>	<b>17.305.039</b>	<b>(4.024.978)</b>

Il credito verso CSEA (Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali) comprende euro 11.255.150 relativi al contributo tariffario a copertura dei certificati di efficienza energetica per gli anni 2016-2017-2018, euro 290.721 relativi alla perequazione distribuzione-misura gas anno 2018, euro 650.000 per il premio in materia di sicurezza ex Delibera 686/2016/R/GAS dell'Autorità.

La voce crediti diversi include principalmente crediti per oneri anticipati nel 2015 per la partecipazione ad una gara in ambito distribuzione gas (euro 405.929).

Il credito verso Enti Pubblici si riferisce principalmente al contributo in c/impianto deliberato dalla Provincia Autonoma di Trento nel 2013 per la centrale di Trigenerazione in fase di liquidazione in rate costanti su 10 anni.

## Classificazione dei crediti per scadenze

	31/12/2018 Valore Bilancio (2+3+4)	Valore scad. esercizio successivo	Valore scad.successivi 4 Anni	Oltre 5 Anni
	1	2	3	4
<b>CREDITI CHE COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI</b>				
D) verso altri	422.285	28.399	393.886	-
<b>II) CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE</b>				
1) Crediti verso clienti	2.444.162	2.444.162	-	-
4) Crediti verso imprese controllanti	467.622	467.622	-	-
5) Crediti verso imprese sorelle	14.607.939	14.607.939	-	-
5Bis) crediti tributari	160.474	160.474	-	-
5Ter) imposte anticipate	3.763.185	3.763.185	-	-
5Quater) crediti verso altri	13.280.061	13.174.452	105.609	-
<b>TOTALE (1 B + 2 C)</b>	<b>35.145.728</b>	<b>34.646.233</b>	<b>499.495</b>	<b>-</b>

La società non ha posizioni a credito nei confronti di soggetti esteri.

## ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

### Partecipazioni in imprese controllate

In data 21 maggio 2018, la Società ha costituito la controllata Distrigas Aosta Srl, con un versamento di capitale sociale per euro 10.000. Distrigas Aosta è rimasta inattiva e messa in liquidazione con delibera assembleare del 13 novembre 2018. La fase di liquidazione si è conclusa in data 30 novembre 2018 e la partecipazione è stata estinta con conseguente rilevazione di una perdita di euro 4.125.

### Attività finanziarie gest. Accentrata tesoreria

	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
7) Attività finanziarie gest. Accentrata tesoreria	7.842.707	4.932.776	2.909.931
<b>TOT.ATT. FINANZ. GEST. ACCENTRATA TESORERIA</b>	<b>7.842.707</b>	<b>4.932.776</b>	<b>2.909.931</b>

Il credito è determinato dal saldo positivo del cash pooling in essere con la Capogruppo. Su tale credito finanziario maturano interessi a tassi di mercato.

## DISPONIBILITÀ LIQUIDE

	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
1) Depositi bancari e postali	-	-	-
3) Denaro e valori in cassa	1.439	1.247	192
<b>TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE</b>	<b>1.439</b>	<b>1.247</b>	<b>192</b>

Al 31 dicembre 2018 il saldo include i valori in cassa effettivamente disponibili e prontamente realizzabili alla data di chiusura dell'esercizio.

## Ratei e risconti attivi

	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
Risconti attivi annuali	3.537	154.395	(150.858)
Risconti attivi pluriennali	1.216.623	1.258.049	(41.426)
<b>TOTALE RATEI E RISCOINTI ATTIVI</b>	<b>1.220.160</b>	<b>1.412.444</b>	<b>(192.284)</b>

Tra i risconti attivi pluriennali si segnalano la quota di canone anticipato per locazione della centrale di cogenerazione in Via F. Zeni a Rovereto per euro 1.199.731 (periodo 18 dicembre 2012 – 18 dicembre 2042) oltre a polizze assicurative per euro 14.560.

# Passività e patrimonio netto

## Patrimonio netto

Al 31 dicembre 2018 la compagine sociale, invariata rispetto al precedente esercizio, è composta dal socio unico Dolomiti Energia Holding SpA, titolare quindi di 28.500.000 azioni del valore nominale di euro 1,00.

I movimenti intervenuti nei conti del Patrimonio Netto negli ultimi due esercizi sono i seguenti:

	I) capitale	II) riserva da soprapprezzo azioni	IV) riserva legale	VI) altre riserve - da conferimento	VI) altre riserve - straordinaria	VIII) utili o perdite a nuovo	IX) utile o perdita dell'esercizio	Totale
<b>VALORE AL 31/12/2016</b>	28.500.000	14.873.959	3.313.152	100.000.000	36.369.687	2.122.902	10.593.594	195.773.294
Ripartizione utile	-	-	529.680	-	2.938.914	-	(10.593.594)	(7.125.000)
Utile/perdita esercizio	-	-	-	-	-	-	12.182.010	12.182.010
<b>VALORE AL 31/12/2017</b>	28.500.000	14.873.959	3.842.832	100.000.000	39.308.601	2.122.902	12.182.010	200.830.304
Ripartizione utile	-	-	609.100	-	4.447.909	-	(12.182.010)	(7.125.001)
Utile/perdita esercizio	-	-	-	-	-	-	9.884.424	9.884.424
<b>VALORE AL 31/12/2018</b>	28.500.000	14.873.959	4.451.932	100.000.000	43.756.510	2.122.902	9.884.424	203.589.727

L'Assemblea soci che ha approvato il bilancio 2017 ha deliberato la distribuzione di dividendi per complessivi euro 7.125.000.

Nel prospetto di seguito riportato viene fornita l'analisi del patrimonio netto sotto i profili della disponibilità e della distribuibilità.

## Disponibilità e distribuibilità p. netto

	31/12/2018	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
	IMPORTO			PER COPERTURA PERDITE	PER ALTRE RAGIONI
I) Capitale	28.500.000				-
<b>RISERVE DI CAPITALE</b>					
II) Riserva da sovrapprezzo azioni	14.873.959	A,B	14.873.959	-	-
Riserva di conferimento	100.000.000	A,B,C	100.000.000	-	-
<b>RISERVE DI UTILI</b>					
IV) Riserva legale	4.451.932	B	-	-	-
Riserva straordinaria	43.756.510	A,B,C	43.756.510	-	-
VIII) Utili o perdite portati a nuovo	2.122.902	A,B,C	2.122.902	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>193.705.303</b>		<b>160.753.371</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>QUOTA NON DISTRIBUIBILE</b>			<b>1.260.522</b>		
<b>RESIDUA QUOTA DISTRIBUIBILE</b>			<b>159.492.849</b>		

\*A: per aumento di capitale

\*B: per copertura perdite

\*C: per distribuzione ai soci

La riserva sovrapprezzo azioni risulta non distribuibile per l'ammontare mancante alla riserva legale per raggiungere il quinto del capitale sociale (euro 1.248.067) come previsto dall'art. 2431 C.C.

Inoltre ai sensi dell'art. 2426 C.C. nr. 5, possono essere distribuiti dividendi nella misura in cui le riserve disponibili possono coprire l'ammontare non ancora ammortizzato dei costi di impianto e di ampliamento e dei costi di sviluppo, che al 31 dicembre 2018 ammontano ad euro 12.454.

Nelle riserve di capitali è presente una riserva pari a euro 100.000.000 derivante dall'operazione straordinaria di conferimento del ramo d'azienda, relativa alle attività di distribuzione gas, gestione ciclo idrico e cogenerazione da parte della capogruppo Dolomiti Energia Holding Spa.

## Fondi per rischi ed oneri

## Fondo trattam. Quiescienza

	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
Fondo trattam. Quiescienza	78.000		78.000
<b>TOTALE FONDO TRATTAM. QUIESCENZA</b>	<b>78.000</b>	<b>-</b>	<b>78.000</b>

Nel mese di ottobre 2018 la Società ha raggiunto un accordo con le organizzazioni sindacali che prevede, a decorrere dal 1 gennaio 2019, in sostituzione delle agevolazioni tariffarie sull'energia elettrica per ex dipendenti pensionati e coniugi superstiti fruitori alla data del 31 dicembre 2018 con oneri a carico di Novareti, la corresponsione di un importo lordo una tantum. Conseguentemente la Società ha provveduto ad un accantonamento per l'ammontare complessivo una tantum da riconoscere, stimato in euro 78.000.

## Fondo imposte e tasse

	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
Fondo imposte e tasse	-	72.000	(72.000)
Fondo imposte differite	4.504.303	4.794.612	(290.309)
<b>TOTALE FONDO IMPOSTE E TASSE</b>	<b>4.504.303</b>	<b>4.866.612</b>	<b>(362.309)</b>

Nel precedente esercizio la Società aveva accantonato un fondo imposte di euro 72.000 a seguito di un accertamento emesso dall'Agenzia delle Entrate in materia di IVA; a seguito di sua definizione avvenuta nel corso del 2018, Novareti ha provveduto al pagamento di euro 4.887, rilasciando a sopravvenienza attiva il fondo residuo.

Per il dettaglio delle imposte differite si rimanda ai prospetti delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione della fiscalità differita attiva e passiva, in calce alla presente nota integrativa.

## ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI

### Fondo per rischi ed oneri

	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
Saldo di apertura	1.877.971	1.051.260	826.711
Accantonamento dell'esercizio	944.538	826.711	117.827
Decrementi	(810.332)	-	(810.332)
<b>TOTALE FONDO RISCHI ED ONERI</b>	<b>2.012.177</b>	<b>1.877.971</b>	<b>134.206</b>

Al 31 dicembre 2018 la voce altri fondi per rischi e oneri comprende:

- un fondo per minori contributi spettanti rispetto a quelli erogati dalla Provincia Autonoma di Trento per euro 167.647. Il fondo non ha avuto movimentazione nell'esercizio;
- un fondo costituito a fronte di futuri costi da sostenere per la sostituzione di contatori gas, pari ad euro 1.162.523. Nell'esercizio il fondo è stato incrementato per euro 306.606 e utilizzato per euro 76.903;
- un fondo per il premio di risultato a favore del personale dipendente (euro 637.932), da liquidarsi nel 2019 sulla base dei risultati da consuntivare per l'esercizio 2018. Il premio di risultato stimato per il 2017 è stato erogato per euro 592.119 e rilasciato a conto economico tra le sopravvenienze attive per euro 141.310;
- altri accantonamenti minori per euro 44.075, non movimentati nell'esercizio.

Si riporta di seguito l'aggiornamento sulla situazione dei principali contenziosi in essere:

### Deliberazione AEEGSI n. 18/2014

E' ancora in corso presso il Consiglio di Stato il giudizio in appello, promosso dalla Società in data 5 giugno 2015, con il quale è stata impugnata la sentenza con cui il T.A.R. Lombardia ha respinto il ricorso presentato da Novareti per l'annullamento della deliberazione 30.01.2014 n. 18/2014/R/gas, con la quale l'Autorità ha disposto il mancato riconoscimento in capo alla Società dei premi per il miglioramento della sicurezza del servizio di distribuzione del gas, riferiti all'anno 2011.

Si ricorda che il mancato riconoscimento dei premi per il 2011 da parte dell'Autorità è stato da questa motivato in ragione dell'incidente occorso ad un dipendente dell'impresa Internazionale Gas a cui era stato appaltato da Novareti il lavoro di adeguamento dei gruppi di misura del gas, consistente, sostanzialmente, nel montaggio delle apparecchiature elettroniche di conversione dei volumi in conformità alla delibera dell'Autorità 2 ottobre 2008, ARG/gas n. 155/08.

### **Deliberazione ARERA n. 367/2014**

Nessuna novità è intervenuta nel corso del 2018 nel giudizio ancora pendente presso il Consiglio di Stato sul ricorso in appello presentato dalla Società in data 21 marzo 2016, per la riforma della sentenza n. 2732/2015, con la quale il TAR Lombardia ha respinto il ricorso che la Società aveva presentato avverso la delibera 367/2014/R/gas.

Si ricorda che con tale provvedimento ARERA ha determinato la disciplina tariffaria in virtù della quale sono remunerati i servizi di distribuzione e di misura del gas nel corso del quarto periodo regolatorio (2014-2019) con riferimento alle gestioni d'ambito.

Il sistema tariffario approvato da ARERA con la predetta delibera assume preminente importanza per il settore della distribuzione del gas nell'imminenza dell'avvio delle gare d'ambito, in quanto l'Autorità, tra le altre cose, ha introdotto la cosiddetta "regolazione asimmetrica" in forza della quale i soggetti che parteciperanno alle future gare saranno destinatari di un diverso trattamento tariffario a seconda che si riconfermino nella gestione del servizio in località già attualmente servite (e dunque nel caso in cui vi sia coincidenza tra gestore uscente e gestore entrante) oppure che vi assumano il servizio per la prima volta. Tale sistema è ritenuto altamente penalizzante per i gestori uscenti che si dovessero riconfermare gestori in esito alla gara d'ambito, in quanto agli stessi verrebbe, fra l'altro, negato il riconoscimento in tariffa dell'eventuale delta VIR / RAB.

### **D.M. Linee guida criteri valutazione valore di rimborso impianti gas**

Il giudizio instaurato dalla Società nel 2014 presso il TAR Lazio per l'annullamento del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 22.5.2014 recante: "Approvazione del documento «Linee Guida su criteri e modalità applicative per la valutazione del valore di rimborso degli impianti di distribuzione del gas naturale»": nel corso del 2018, su richiesta delle parti, è stato sospeso in attesa dell'esito di un analogo procedimento pendente innanzi alla Corte di Giustizia, è ragionevole ipotizzare che nel corso del 2019 possa intervenire la decisione, destinata a condizionare anche la nostra vertenza.

### **Deliberazione ARERA n. 47/2014 (219/2016 E 384/2017)**

Con sentenza pubblicata in data 01.03.2018 il Consiglio di Stato, previa riunione dei due ricorsi, ha accolto gli appelli promossi rispettivamente da Novaret e dalla PAT i avverso le due sentenze con le quali il TAR Milano aveva respinto le impugnative promosse contro la determina 47/2014 in tema di contributo per il funzionamento dell'Autorità.

In particolare, il Consiglio di Stato, stabilendo che sul territorio della Provincia Autonoma di Trento l'Autorità non esplica l'intero insieme delle proprie attribuzioni, ha concluso la sua sentenza invitando le parti (segnatamente la PAT e l'Autorità), in confronto fra loro e in spirito di reciproca e leale collaborazione, a stabilire la minor quota di contributo che spetta all'Autorità in rapporto alla minor quota residua di sue competenze (che le parti dovranno comunque fra loro accertare, quale residuo presupposto contributivo) nei confronti dei gestori operanti nel territorio della PAT.

Tale sentenza pare destinata, con ogni probabilità, a condizionare l'esito dei ricorsi pendenti presso il TAR Lombardia avverso le Deliberazioni AEEGSI n. 219/2016 e n. 384/2017 relative agli oneri di funzionamento per gli anni 2016 e 2017.

### TAR LAZIO Deliberazione ANAC 614/2018 Linee Guida art. 177 codice appalti

Nell'ottobre 2018, Novareti e Set Distribuzione hanno presentato al TAR Lazio due autonomi ricorsi per l'annullamento della deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 614 del 4 luglio 2018, Linee Guida n. 11 recanti «Indicazioni per la verifica del rispetto del limite di cui all'articolo 177, comma 1, del codice, da parte dei soggetti pubblici o privati titolari di concessioni di lavori, servizi pubblici o forniture già in essere alla data di entrata in vigore del codice non affidate con la formula della finanza di progetto ovvero con procedure di gara ad evidenza pubblica secondo il diritto dell'Unione Europea». Entrambi i ricorsi fanno capo ad un'iniziativa promossa da Utilitalia presso tutti quegli associati interessati all'annullamento e/o riforma della norma contenuta nel citato articolo del codice appalti che impone ai titolari, affidatari diretti, di concessioni di lavori, servizi pubblici o forniture di esternalizzare a terzi, mediante procedure ad evidenza pubblica, l'80% di tutte le prestazioni oggetto della concessione che risultano necessarie per l'esecuzione della stessa

### TAR LAZIO COGENERAZIONE

Sono sempre pendenti presso il TAR del Lazio i tre ricorsi presentati dalla Società avverso altrettante decisioni con cui il G.S.E. – Gestore di Servizi Elettrici S.p.A. ha rigettato le richieste di riconoscimento degli incentivi connessi alla produzione di energia da fonti rinnovabili o a queste assimilabili (cd. certificati verdi /bianchi). Si tratta, in particolare:

#### ○ **Certificati verdi Impianto cogenerazione Rovereto “Area Tecnofin”**

Vertenza radicata con ricorso presentato nel settembre 2011 avverso il rigetto del GSE di riconoscere alla centrale di cogenerazione realizzata negli anni 2007-2008 nell'area Tecnofin (da cui la denominazione) ed allacciata alla rete di teleriscaldamento già esistente la qualifica di “nuova costruzione” ex art. 4, comma 2, del D.M. 24.10.2005, necessaria ai fini dell'ottenimento dei certificati verdi sull'energia prodotta.

Il procedimento giudiziale è rimasto fermo in quanto il TAR Lazio non ha mai fissato l'udienza nonostante le varie istanze di prelievo presentate dalla Società proprio al fine di sollecitare la fissazione dell'udienza.

#### ○ **Certificati bianchi Centrale cogenerazione Rovereto Zona Industriale**

Novareti è proprietaria della centrale di cogenerazione denominata “Zona industriale di Rovereto” (ubicata in piazzale De Gasperi, 17 - Rovereto TN).

Nell'anno 2010, con entrata in esercizio il 13 gennaio 2011, per il miglioramento dell'efficienza del sistema cogenerativo è stato aggiunto all'unità un nuovo gruppo di produzione di energia elettrica con una turbina a vapore in contropressione (al posto di un'esistente valvola di riduzione della pressione a laminazione), alimentata dal vapore prodotto dalla caldaia a recupero.

La Società, a seguito dell'entrata in vigore del D.M. 5 settembre 2011, ha presentato al GSE, il 19/03/2013, domanda di riconoscimento di tale impianto come CAR e, di conseguenza, l'accesso al sistema dei “certificati bianchi”.

Il GSE con nota del 29 novembre 2013 ha rigettato la domanda di accesso al regime di sostegno di cui al D.M. 5 settembre 2011 (ossia il rilascio dei “certificati bianchi”), sostenendo che detta unità «entrata in esercizio il 13/01/2011, non si configura [...] come “nuova unità di cogenerazione” ai sensi dell’articolo 2, comma 1, lettera c) del DM 5 settembre 2011 poiché l’intervento non è stato effettuato utilizzando componenti nuovi».

Anche per questa vertenza nessuna udienza è stata finora fissata.

Nel frattempo, con identiche motivazioni, il GSE ha espresso diniego anche alle richieste di incentivo inoltrate dalla Società negli anni di produzione successivi, inducendo Novareti ad impugnare anche queste, presentando, ogni anno, un ricorso per motivi aggiunti.

#### ○ **Cogenerazione “Trentofrutta”**

Novareti ha realizzato nel 2007 e gestito fino al 31/12/2017 un’unità di cogenerazione presso lo stabilimento TrentoFrutta di Trento, in Via De Gasperi 130.

Per il suddetto impianto la Società ha ottenuto dal GSE l’accesso al regime di sostegno dei “certificati bianchi” per ciascun anno dal 2008 al 2013 nonché il presupposto per il riconoscimento come impianto CAR per ciascun anno dal 2011 (anno in cui tale riconoscimento è stato istituito ai sensi del citato D.M. 5 settembre 2011) al 2013.

Nel marzo 2015 il GSE ha svolto un procedimento di controllo sull’impianto in questione, compiendo anche una visita ispettiva e richiedendo varie informazioni e documenti. In tale sede la Società ha informato il GSE di alcuni episodi, del tutto sporadici e transitori, di funzionamento difettoso di apparecchi di misura posti a servizio dell’impianto, riferendo peraltro di aver sostituito le misurazioni mancanti con dati ricostruiti secondo criteri basati su parametri correlati a condizioni di funzionamento analoghe, i quali hanno consentito di mantenere indicatori di esercizio dell’impianto del tutto attendibili e verosimili.

In relazione a quanto sopra, il GSE – dopo un rituale atto di contestazione del 3 giugno 2015 e nonostante le controdeduzioni presentate dalla Società – ha ritenuto di ravvisare «difformità» tra quanto dichiarato da Novareti in occasione delle proprie richieste di accesso al regime di sostegno per gli anni 2008 e 2013 e la «situazione effettiva» dell’impianto, perché per alcune giornate, all’interno di questi due anni, taluni valori non risultano essere stati misurati dalla Società mediante gli strumenti di misura presenti sull’impianto (come Novareti stessa aveva dichiarato nelle suddette richieste di accesso), bensì ricostruiti. Conseguentemente, il GSE ha creduto sussistenti i presupposti per applicare l’art. 11, comma 3 del D.M. 5 settembre 2011, a mente del quale «[i]n caso di accertate difformità tra quanto dichiarato e la situazione reale dell’unità di cogenerazione ... il GSE annulla il beneficio economico per tutti gli anni sulle cui produzioni la difformità ha avuto effetti, con recupero delle somme eventualmente erogate o dei benefici concessi ...».

Per l’effetto, il GSE ha annullato l’accesso al regime di sostegno per gli anni 2008 e 2013 nonché il riconoscimento CAR per l’anno 2013 e ha disposto il recupero dei certificati bianchi già emessi.

Il provvedimento assunto dal GSE è stato impugnato, in quanto ritenuto illegittimo, davanti al TAR Lazio. Si attende, anche per questo procedimento, la fissazione della prima udienza.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo corrisponde al debito della Società a tale titolo verso il personale dipendente in forza alla chiusura dell'esercizio, a norma dell'art. 2120 C.C., dei contratti di lavoro e dei rapporti aziendali.

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato durante l'esercizio è stato così movimentato:

	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
Saldo di apertura	3.234.306	3.523.854	(289.548)
Accantonamento dell'esercizio	573.870	588.996	(15.126)
Decrementi	(505.187)	(506.615)	1.428
Altri movimenti	(399.592)	(349.346)	(50.246)
Anticipi	(17.647)	(22.583)	4.936
<b>TOTALE FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>	<b>2.885.750</b>	<b>3.234.306</b>	<b>(353.492)</b>

La voce 'decrementi' identifica utilizzi a fronte di cessazioni di contratti di lavoro (12 cessazioni nell'esercizio), mentre gli 'altri movimenti' rappresentano il TFR maturato nell'esercizio e versato a forme pensionistiche complementari. Per il dettaglio relativo alla movimentazione dell'organico, si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

## Debiti

### DEBITI VERSO FORNITORI

	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
<b>DEBITI PER FATTURE RICEVUTE</b>	<b>3.077.605</b>	<b>4.487.554</b>	<b>(1.409.949)</b>
Gas	1.090.545	1.561.919	(471.374)
Acqua	826.880	949.685	(122.805)
Fognatura	516.644	283.900	232.744
Teleriscaldamento	224.510	1.139.139	(914.629)
Ee	33.050		33.050
Altri servizi	385.976	552.911	(166.935)
<b>DEBITI PER FATTURE DA RICEVERE</b>	<b>5.806.645</b>	<b>5.644.326</b>	<b>162.319</b>
Gas	2.072.239	2.179.935	(107.696)
Acqua	1.670.640	1.524.284	146.356
Fognatura	736.702	653.402	83.300
Teleriscaldamento	1.021.269	1.112.808	(91.539)
Ee	80.821		80.821
Altri servizi	224.974	173.897	51.077
<b>TOTALE DEBITI VERSO FORNITORI</b>	<b>8.884.250</b>	<b>10.131.880</b>	<b>(1.247.630)</b>

I debiti verso fornitori si riferiscono principalmente a debiti di natura commerciale relativi all'acquisto di gas, energia e alla gestione dei servizi gas e idrico in essere con i comuni della Provincia di Trento.

## DEBITI VERSO CONTROLLANTI

	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
<b>DEBITI PER FATTURE RICEVUTE</b>	<b>899.790</b>	<b>681.049</b>	<b>218.741</b>
Altri servizi	899.790	681.049	218.741
<b>DEBITI PER FATTURE DA RICEVERE</b>	<b>2.211.231</b>	<b>3.987.854</b>	<b>(1.776.623)</b>
Gas	76.727	15.168	61.559
Acqua	106.544	124.278	(17.734)
Fognatura	5.874	5.969	(95)
Teleriscaldamento	3.248	38.844	(35.596)
Altri servizi	2.018.838	3.803.595	(1.784.757)
<b>TOTALE DEBITI VERSO CONTROLLANTI</b>	<b>3.111.021</b>	<b>4.668.903</b>	<b>(1.557.882)</b>
<i>di cui</i>			
debiti v/controllanti per imposte/interessi	2.009.165	3.832.234	(1.823.069)

I debiti verso controllanti si riferiscono principalmente al debito per IVA di gruppo per euro 603.317 e all'IRES dell'esercizio per euro 1.402.005, in adesione alle previsioni del contratto di consolidato fiscale nazionale in essere con la controllante, di cui si riportano a seguire le principali caratteristiche:

- termine operazione: dall'esercizio 2018 al 2020
- trasferimento reddito imponibile: qualora la consolidata evidenzi un reddito imponibile positivo deve corrispondere alla consolidante l'imposta dovuta con valuta non successiva al termine di scadenza per l'effettuazione del versamento all'erario;
- trasferimento perdita fiscale: qualora risultasse un reddito imponibile negativo (perdita fiscale) la consolidante si impegna a riconoscere a titolo definitivo un importo pari all'ammontare corrispondente alla perdita dedotto il 3% per attualizzazione.

Nel 2018 la Società ha effettuato versamenti a saldo e in acconto per IRES per complessivi euro 6.323.758.

I debiti residui derivano principalmente da operazioni commerciali e contratti di servizio in essere tra le parti.

**DEBITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI**

	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
<b>DEBITI PER FATTURE RICEVUTE</b>	<b>13.028.246</b>	<b>8.628.428</b>	<b>4.399.818</b>
Gas	11.703.181	7.957.850	3.745.331
Acqua	433	172.150	(171.717)
Fognatura	30.516	23.272	7.244
Teleriscaldamento	1.010.853	194.767	816.086
Altri servizi	283.263	280.389	2.874
<b>DEBITI PER FATTURE DA RICEVERE</b>	<b>12.949.534</b>	<b>13.254.085</b>	<b>(304.551)</b>
Gas	10.170.866	12.825.888	(2.655.022)
Acqua	168.481	129.315	39.166
Fognatura	50.310	33.233	17.077
Teleriscaldamento	2.540.546	219.894	2.320.652
Ee	525		525
Altri servizi	18.806	45.755	(26.949)
<b>TOTALE DEBITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI</b>	<b>25.977.780</b>	<b>21.882.513</b>	<b>4.095.267</b>

I debiti afferenti il settore gas includono le cauzioni versate dalla correlata Dolomiti Energia SpA (euro 7.722.000) per il servizio di trasporto e distribuzione del gas a garanzia dei contratti commerciali in essere, aventi scadenza oltre l'esercizio successivo. Comprende inoltre il debito per l'acquisto di titoli di efficienza energetica verso Dolomiti Energia Trading relativi alla copertura dell'obbligo per gli anni 2016, 2017, 2018 pari ad euro 13.706.000.

Il saldo residuo dei debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti si riferisce a debiti per fornitura di energia elettrica, acqua, gas e servizi collegati oltre che quelli derivanti dai contratti di servizio in essere.

Per il dettaglio completo dei debiti verso società sottoposte al controllo delle controllanti si rimanda al paragrafo dedicato ai rapporti con parti correlate nella Relazione sulla gestione.

**DEBITI TRIBUTARI**

	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
IRAP	-	17.829	(17.829)
IRPEF	348.683	325.631	23.052
Imposta di bollo	2.006	2.082	(76)
<b>TOTALE DEBITI TRIBUTARI</b>	<b>350.689</b>	<b>345.542</b>	<b>5.147</b>

I debiti per IRPEF si riferiscono principalmente alle ritenute su redditi da lavoro dipendente maturati a dicembre 2018 e che la Società, in qualità di sostituto d'imposta, provvede a versare a gennaio 2019.

## DEBITI VERSO ISTITUTI PREVIDENZIALI E DI SICUREZZA SOCIALE

	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
Debiti V/INPS	332.830	310.218	22.612
Debiti V/INPDAP	89.151	108.168	(19.017)
Debiti V/INAIL	-	-	-
Fondi pensione complementari	492.917	466.657	26.260
<b>TOTALE DEBITI VERSO IST.PREVID.E SICUR. SOCIALE</b>	<b>914.898</b>	<b>885.043</b>	<b>29.855</b>

I debiti esistenti al 31 dicembre 2018 si riferiscono a competenze maturate nell'ultimo trimestre dell'esercizio, con successivo integrale versamento nel mese di gennaio 2019.

## ALTRI DEBITI

	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
Debiti diversi	114.918	31.671	83.247
Debiti V/DIPENDENTI	310.859	287.856	23.003
Debiti V/PAT	63.800	63.800	-
<b>- esigibili entro 12 mesi</b>	<b>489.577</b>	<b>383.327</b>	<b>106.250</b>
Depositi cauzionali da terzi	779.838	760.203	19.635
<b>- esigibili oltre 12 mesi</b>	<b>779.838</b>	<b>760.203</b>	<b>19.635</b>
<b>TOTALE ALTRI DEBITI</b>	<b>1.269.415</b>	<b>1.143.530</b>	<b>125.885</b>

I debiti verso dipendenti, sostanzialmente in linea con l'anno precedente, si riferiscono principalmente a competenze maturate e non corrisposte (ferie, permessi maturati e non goduti al lordo dei relativi oneri contributivi).

I depositi cauzionali si riferiscono ai versamenti degli utenti per i lavori relativi agli allacci per impianti ecologici.

**CLASSIFICAZIONE DEI DEBITI PER SCADENZE**

	31/12/2018 Valore Bilancio (2+3+4)	Valore scad. esercizio successivo	Valore scad.successivi 4 Anni	Oltre 5 Anni
	1	2	3	4
<b>D) DEBITI</b>				
7) Debiti verso fornitori	8.884.250	8.884.250	-	-
11) Debiti verso controllanti	3.111.021	3.111.021	-	-
11 Bis) debiti v/imp. Controllate da controllanti	25.977.780	18.255.780	7.722.000	-
12) Debiti tributari	350.689	350.689	-	-
13) Debiti verso istit.Previd.E sicur.Sociale	914.898	914.898	-	-
14) Altri debiti	1.269.415	489.577	779.838	-
<b>TOTALE</b>	<b>40.508.053</b>	<b>32.006.215</b>	<b>8.501.838</b>	<b>-</b>

La società non ha posizioni a debito nei confronti di soggetti esteri.

**RATEI E RISCONTI PASSIVI**

Risconti passivi

	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
Risconti contributi c/allacci	26.319.510	27.188.578	(869.068)
Risconti contributi c/impianti	17.667.750	18.821.001	(1.153.251)
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	<b>43.987.260</b>	<b>46.009.579</b>	<b>(2.022.319)</b>

I risconti passivi relativi ai contributi c/allacci e c/impianti sono stati così determinati:

	Valore lordo	Decremento netto	Quota ricavo esercizio (compresa sopravv.)	Totale riscontato al 31/12/2018 (compresa sopravv.)	Residuo da riscontare
	3	2	3	4	4
<b>CONTRIBUTI C/ALLACCIAMENTO</b>					
GAS	31.069.247	-	(927.307)	(15.498.710)	15.570.537
ACQUA	13.691.869	-	(407.290)	(5.778.753)	7.913.116
FOGNATURA	649.989	-	(13.000)	(142.445)	507.544
TELERISCALDAMENTO	3.517.623	-	(123.643)	(1.189.310)	2.328.313
	48.928.728	-	(1.471.240)	(22.609.218)	26.319.510
<b>CONTRIBUTI C/IMPIANTO</b>					
GAS	11.662.327	-	(258.203)	(6.543.682)	5.118.645
ACQUA	16.384.984	-	(682.750)	(6.403.809)	9.981.175
FOGNATURA	1.166.747	-	(28.411)	(447.423)	719.324
TELERISCALDAMENTO	4.471.278	-	(183.887)	(2.622.672)	1.848.606
	33.685.336	-	(1.153.251)	(16.017.587)	17.667.750
	82.614.064	-	(2.624.491)	(38.626.805)	43.987.260

I contributi in conto impianto destinati ad investimenti (contributi provinciali e comunali) ed i contributi da utenti e da privati per allacciamenti vengono così determinati: il contributo rilevato viene dilazionato per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione nei risconti passivi ed il calcolo della quota di competenza dell'esercizio avviene in base alla vita utile del cespite cui si riferisce ed in base alla medesima aliquota di ammortamento.

# Conto economico

## Valore della produzione

### RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
Ricavi energia elettrica	8.317.003	11.229.448	(2.912.445)
Ricavi risorse idriche	15.377.316	15.062.615	314.701
Ricavi gas	28.454.450	28.866.448	(411.998)
Ricavi calore	8.147.604	8.056.370	91.234
Ricavi diversi	2.146.501	2.214.232	(67.731)
<b>TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZ.</b>	<b>62.442.874</b>	<b>65.429.113</b>	<b>(2.986.239)</b>

I ricavi energia elettrica derivano dalla cessione dell'energia prodotta dalla centrale di cogenerazione di proprietà della Società e sita nella zona industriale di Rovereto; la voce risulta in significativa contrazione rispetto al precedente esercizio a seguito principalmente della cessazione di contratti di fornitura in essere fino al 31 dicembre 2017. Si rimanda alla Relazione sulla gestione per una trattazione più esaustiva delle dinamiche commerciali del periodo.

La voce ricavi gas include le stime della perequazione relative al servizio di distribuzione e misura del gas per un valore di euro 5.049.000 (euro 6.979.000 nel 2017).

La voce ricavi diversi si riferisce a contributi ricevuti dai clienti per allacciamenti e altri interventi tecnici. Per una visione completa dell'andamento dell'esercizio, si rimanda alla Relazione sulla gestione.

### INCREMENTI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
Capitalizzazioni da magazzino	3.297.293	2.363.197	934.096
Capitalizzazioni costi personale	2.529.108	2.013.055	516.053
<b>TOTALE INCREM.IMMOBILIZZ.PER LAVORI INTERNI</b>	<b>5.826.401</b>	<b>4.376.252</b>	<b>1.450.149</b>

Si tratta di costi che la Società ha sostenuto per la realizzazione diretta di immobilizzazioni materiali utilizzando la propria struttura interna.

**ALTRI RICAVI E PROVENTI**

	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
Ricavi diversi	1.978.663	2.377.440	(398.777)
Ricavi gestione impianti	992.598	1.214.462	(221.864)
Efficienza energetica	7.811.750	9.236.800	(1.425.050)
Sopravvenienze altri ricavi e prov.	3.491.421	3.380.938	110.483
<b>ALTRI RICAVI</b>	<b>14.274.432</b>	<b>16.209.640</b>	<b>(1.935.208)</b>
Contributi c/impianto	1.153.251	1.180.077	(26.826)
Contributi c/esercizio	98.448	111.770	(13.322)
<b>CONTRIBUTI</b>	<b>1.251.699</b>	<b>1.291.847</b>	<b>(40.148)</b>
<b>TOTALE ALTRI RICAVI E PROV.(NO VEND./PRESTAZ.)</b>	<b>15.526.131</b>	<b>17.501.487</b>	<b>(1.975.356)</b>

Nella voce ricavi e proventi diversi sono compresi i risarcimenti dovuti da terzi o, per loro conto, dalle compagnie di assicurazione per i danni arrecati ai beni della Società, i rimborsi di diversa natura, quali costi del personale in aspettativa per attività sindacale/personale in comando, imposta di bollo e corrispettivi occasionali che non trovano collocazione nelle altre voci di ricavo.

La voce ricavi per efficienza energetica accoglie il contributo tariffario, determinato annualmente dall'ARERA, che la Società ha diritto di ricevere, in quanto soggetto obbligato al raggiungimento annuale di determinati obiettivi quantitativi di risparmio energetico (espressi in Tonnellate Equivalenti di Petrolio risparmiate – TEP); tale contributo viene erogato dalla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali a fronte di interventi di risparmio energetico sostenuti dalla Società nell'esercizio, attraverso interventi e progetti di efficienza energetica o, in alternativa, attraverso l'acquisto da terzi di certificati bianchi. A tal proposito si segnala che le sopravvenienze attive includono per euro 1.883.804 il maggior valore, rispetto alla stima 2016 e 2017, del contributo tariffario.

Le sopravvenienze attive accolgono anche il premio in materia di sicurezza ex Delibera 686/2016/R/GAS dell'Autorità (euro 650.000), e la rettifica di contratti di servizio prestati negli anni precedenti alla consociata Dolomiti Energia SpA per euro 445.294.

## Costi della produzione

### COSTI PER MATERIE PRIME SUSSIDIARIE E DI CONSUMO

	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
Acquisti materie prime ee	(1.547.348)	(2.934.741)	1.387.393
Acquisti materie prime gas	(10.327.793)	(9.449.645)	(878.148)
Acquisti magazzino	(3.734.821)	(2.808.528)	(926.293)
Acquisto carburanti	(277.169)	(283.868)	6.699
Acquisto ricambi automezzi	(15.799)	(19.919)	4.120
Acquisti altri materiali non a magazzino	(895.408)	(851.773)	(43.635)
Sopravvenienze acq.est.mat.prime sussid. di cons.merci	(20.632)	(92.785)	72.153
<b>TOTALE ACQ.MAT.PRIME SUSSID. DI CONS. MERCI</b>	<b>(16.818.970)</b>	<b>(16.441.259)</b>	<b>(377.711)</b>

I costi compresi in questa voce riguardano tutti gli acquisti di beni effettuati nel corso dell'anno e destinati ad essere impiegati nell'ordinaria attività dell'azienda di realizzazione e manutenzione delle reti di distribuzione.

### COSTI PER SERVIZI

	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
Servizi esterni di manutenzione	(3.549.491)	(4.266.340)	716.849
Servizi ass.Vi, bancari e fin.	(535.777)	(537.429)	1.652
Altri servizi	(1.252.157)	(1.177.189)	(74.968)
Servizi commerciali	(4.853.684)	(4.531.957)	(321.727)
Servizi generali	(711.967)	(682.272)	(29.695)
Revisione legale dei conti	(44.577)	(41.007)	(3.570)
Collegio sindacale	(36.400)	(40.560)	4.160
Amministratori	(44.574)	(39.569)	(5.005)
Sopravvenienze acquisti esterni di servizi	(1.369.533)	(116.975)	(1.252.558)
<b>TOTALE ACQUISTI ESTERNI DI SERVIZI</b>	<b>(12.398.160)</b>	<b>(11.433.298)</b>	<b>(964.862)</b>

I servizi esterni di manutenzione si riferiscono principalmente ad interventi di manutenzione ordinaria sulle reti idrica, fognaria, di distribuzione del gas e sulla centrale di cogenerazione.

I servizi assicurativi, bancari e finanziari includono per euro 528.521 il costo di assicurazioni varie.

La voce Altri servizi include per euro 466.575 il costo di analisi di laboratorio, essenzialmente eseguite a supporto del settore idrico e prestate interamente dalla controllante Dolomiti Energia Holding, oltre a costi sostenuti per servizi a favore del personale dipendente per euro 347.404 (euro 340.746 nel precedente esercizio). Tra i Servizi commerciali si segnalano costi per euro 4.116.778 derivanti da prestazioni effettuate principalmente da Dolomiti Energia Holding (servizi comuni amministrativi, informatici, tecnici e logistici) e dalla correlata SET Distribuzione (servizi comuni telecontrollo, misure, cartografia, SIR e Qualità).

Le spese per utenze elettriche, gas e telefoniche a servizio del business aziendale, incluse tra i Servizi generali, ammontano complessivamente ad euro 648.636, inclusi i servizi per le linee di telelettura e telecontrollo. Le sopravvenienze passive includono la rettifica di contratti di servizio prestati negli anni precedenti dalla consociata Dolomiti Energia SpA per euro 1.253.308.

## COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
Oneri vari	(192.755)	(195.670)	2.915
Affitti passivi	(598.697)	(604.176)	5.479
Canoni noleggio	(456.191)	(480.254)	24.063
Oneri contratti servizio	(1.185.824)	(1.498.483)	312.659
Canoni derivazioni idriche	(107.012)	(109.546)	2.534
Sopravvenienze godimento beni di terzi	(5.951)	(42.340)	36.389
<b>TOTALE COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI</b>	<b>(2.546.430)</b>	<b>(2.930.469)</b>	<b>384.039</b>

Gli oneri per contratti di servizio risultano diminuiti rispetto all'anno precedente, in quanto dal 01/01/2018 la gestione del servizio idrico (acquedotto/fognatura) nel Comune di Borgo Valsugana è stato trasferito alla società Servizi Territoriali Est Trentino SpA. Gli altri costi per godimenti beni di terzi risultano invece sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente e riguardano affitti passivi e canoni demaniali per derivazioni idriche.

## COSTI PER IL PERSONALE

	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
Salari e stipendi	(8.240.969)	(8.390.668)	149.699
Oneri sociali	(2.650.120)	(2.661.619)	11.499
Trattamento di fine rapporto	(573.870)	(588.996)	15.126
Altri costi	(240.244)	(145.606)	(94.638)
Sopravvenienze costi per il personale	(23.693)	(684)	(23.009)
<b>TOTALE COSTI PER IL PERSONALE</b>	<b>(11.728.896)</b>	<b>(11.787.573)</b>	<b>58.677</b>

Il costo del personale dipendente, sostanzialmente allineato all'esercizio 2017, è sostenuto a fronte di un organico in forza al 31 dicembre 2018 pari a 207 unità e risulta così suddiviso per categoria.

## Notizie relative al personale dipendentei

	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
<b>PERSONALE</b>			
Dirigenti	3	1	2
Quadri	2	5	(3)
Impiegati	90	89	1
Operai	112	112	-
<b>TOTALE PERSONALE</b>	<b>207</b>	<b>207</b>	<b>-</b>

Per la movimentazione dell'organico si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

**AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI**

	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
Amm.to delle immobilizzazioni immateriali	(77.266)	(77.266)	-
Amm.to delle immobilizzazioni materiali	(13.445.259)	(13.716.943)	271.684
Svalutaz. Crediti compresi nell'attivo circol.	(86.665)	(76.741)	(9.924)
<b>TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>	<b>(13.609.190)</b>	<b>(13.870.950)</b>	<b>261.760</b>

Gli ammortamenti del 2018 sono in linea col precedente esercizio e si rimanda al paragrafo dedicato alle immobilizzazioni immateriali e materiali per la dinamica conseguente a investimenti e disinvestimenti dell'esercizio.

Per adeguare i crediti commerciali al loro valore di presumibile realizzo, la Società ha effettuato un accantonamento a fondo svalutazione crediti per euro 86.665.

**VARIAZIONE DELLE RIMANENZE FINALI**

	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
Totale var.rim.mat.primesussid. di cons.merci	24.244	(18.595)	42.839

La voce in oggetto riflette la dinamica delle giacenze di materie prime e di consumo impiegate nella realizzazione e manutenzione delle reti di distribuzione.

**ACCANTONAMENTI PER RISCHI**

L'accantonamento dell'esercizio per euro 306.606 è relativo al fondo per la sostituzione dei contatori del gas (euro 93.282 nel 2017).

## ONERI DIVERSI DI GESTIONE

	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
Oneri diversi	(217.691)	(242.911)	25.220
Iuc (ex ici)	(34.060)	(47.570)	13.510
Tosap/cosap	(253.404)	(245.819)	(7.585)
Perdite su crediti	-	(632)	632
Csea	(712.738)	(353.356)	(359.382)
Oneri efficienza energetica	(7.738.750)	(9.143.360)	1.404.610
Minusvalenze gestione caratteristica	-	(8.053)	8.053
Spese postali	(23.960)	(16.439)	(7.521)
Oneri e convenzioni comuni	(1.755.776)	(1.703.864)	(51.912)
Altre imposte e tasse	(25.645)	(23.950)	(1.695)
Sopravvenienze passive caratteristiche	(1.986.412)	(2.012.077)	25.665
<b>TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>	<b>(12.748.436)</b>	<b>(13.798.031)</b>	<b>1.049.595</b>

Sono componenti economici relativi alla normale gestione aziendale quali tasse comunali e provinciali, oneri convenzioni comunali per il servizio idrico e gas, oneri per titoli di efficienza energetica, sopravvenienze caratteristiche e altro.

Gli oneri efficienza energetica si riferiscono alla stima per l'acquisto di titoli per efficienza energetica necessari ad assolvere l'obbligo di risparmio di energia primaria in capo ai distributori gas per euro 7.738.750. La voce sopravvenienze passive comprende la differenza stime 2016 e 2017 su titoli di efficienza energetica per euro 1.724.221.

## Proventi e oneri finanziari

### ALTRI PROVENTI FINANZIARI

	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
Proventi finanziari diversi dai precedenti	10.961	11.386	(425)
<b>TOTALE ALTRI PROVENTI FINANZIARI</b>	<b>10.961</b>	<b>11.386</b>	<b>(425)</b>

Nei proventi finanziari sono stati rilevati gli interessi su contributi in conto impianto deliberati in anni precedenti e liquidati nel corso del 2018 per euro 7.775.

## INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
Verso controllanti	(26.751)	(56.579)	29.828
Verso altri	(4.125)	(85)	(4.040)
<b>TOTALE INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI</b>	<b>(30.876)</b>	<b>(56.664)</b>	<b>25.788</b>

Gli interessi passivi verso la controllante per euro 16.751 sono relativi alla gestione accentrata della tesoreria e per euro 10.000 ad oneri finanziari per messa a disposizione fondi.

Gli oneri finanziari verso altri pari ad euro 4.125 rappresentano la minusvalenza conseguita con la liquidazione della società controllata Distrigas Aosta.

## Imposte sul reddito di esercizio

	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
Imposte correnti	(4.556.200)	(5.621.599)	1.065.399
Imposte di esercizi precedenti	1.150	(118.522)	119.672
Imposte differite	290.309	515.657	(225.348)
Imposte anticipate	506.118	518.357	(12.239)
<b>TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>(3.758.623)</b>	<b>(4.706.107)</b>	<b>947.484</b>

Le imposte correnti sono accertate sulla base di una previsione realistica del reddito imponibile di competenza dell'esercizio e si riferiscono ad IRES per euro 4.139.594 (euro 5.116.488 nel 2017) e ad IRAP per euro 416.606 (euro 505.111 nel precedente esercizio).

Il decremento delle imposte correnti rispetto al 2017 è principalmente dovuto alla riduzione dell'imponibile fiscale.

Ai sensi dell'art. 2427 nr 14 a) del Codice Civile si indicano le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione della fiscalità differita attiva e passiva.

Prospetto di cui al punto 14) dell'arti. 2427 del Codice Civile: descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione della fiscalità attiva e passiva

				Imposte anticipate 2017		
				IMPONIBILE	ALIQUOTA	IMPOSTA (A)
<b>IRES</b>						
Ammortamenti civili maggiori			10.155.719	24,00%	2.437.373	
Fondo obsolescenza magazzino			81.576	24,00%	19.578	
Fondo svalutazione crediti			5.882	24,00%	1.412	
Fondo oneri futuri			40.000	24,00%	9.600	
Fondo incentivi esodo			4.075	24,00%	978	
Premio produttività			731.365	24,00%	175.528	
Contributi allacciamento			532.236	24,00%	127.737	
Contributi conto impianto			654.358	24,00%	157.046	
Fondo sostituzione contatori			932.820	24,00%	223.876	
Fondo trattamento quiescenza e simili			-	24,00%	-	
Contributi associativi			4.578	24,00%	1.099	
<b>TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE IRES</b>			<b>13.142.609</b>		<b>3.154.227</b>	
<b>IRAP</b>						
Ammortamenti civili maggiori			378.199	2,98%	11.270	
Fondo obsolescenza magazzino			81.576	2,98%	2.431	
Premio produttività			731.365	2,98%	21.795	
Contributi allacciamento			560.474	2,98%	16.702	
Contributi conto impianto			766.582	2,98%	22.844	
Fondo sostituzione contatori			932.820	2,98%	27.798	
Fondo trattamento quiescenza e simili			-	2,98%	-	
<b>TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE IRAP</b>			<b>3.451.016</b>		<b>102.840</b>	
<b>TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE</b>			<b>16.593.625</b>		<b>3.257.067</b>	

				Imposte differite 2017		
				IMPONIBILE	ALIQUOTA	IMPOSTA (A)
<b>IRES</b>						
Eccedenze ammortamenti quadro EC			15.171.667	24,00%	3.641.198	
Contributi allacciamento			3.212.410	24,00%	770.978	
Contributi conto impianto			1.538.123	24,00%	369.150	
<b>TOTALE IMPOSTE DIFFERITE IRES</b>			<b>19.922.200</b>		<b>4.781.326</b>	
<b>IRAP</b>						
Contributi allacciamento			394.126	2,98%	11.744	
Contributi conto impianto			51.743	2,98%	1.542	
<b>TOTALE IMPOSTE DIFFERITE IRAP</b>			<b>445.869</b>		<b>13.286</b>	
<b>TOTALE IMPOSTE DIFFERITE</b>			<b>20.368.069</b>		<b>4.794.612</b>	

Non vi sono importi accreditati o addebitati a patrimonio netto

Riassorbimenti 2018			Incrementi 2018			Imposte dell'esercizio	Imposte anticipate 2018		
IMPONIBILE	ALIQUOTA	IMPOSTA (B)	IMPONIBILE	ALIQUOTA	IMPOSTA (D)	(E=B+C+D)	IMPONIBILE	ALIQUOTA	IMPOSTA (F=A+E)
-	24,00%	-	1.920.346	24,00%	460.883	460.883	12.076.065	24,00%	2.898.256
-	24,00%	-	-	24,00%	-	-	81.576	24,00%	19.578
-	24,00%	-	-	24,00%	-	-	5.882	24,00%	1.412
-	24,00%	-	-	24,00%	-	-	40.000	24,00%	9.600
-	24,00%	-	-	24,00%	-	-	4.075	24,00%	978
(731.365)	24,00%	(175.528)	637.932	24,00%	153.104	(22.424)	637.932	24,00%	153.104
(39.381)	24,00%	(9.451)	-	24,00%	-	(9.451)	492.855	24,00%	118.285
(3.537)	24,00%	(849)	-	24,00%	-	(849)	650.821	24,00%	156.197
(76.903)	24,00%	(18.457)	306.606	24,00%	73.585	55.128	1.162.523	24,00%	279.005
-	24,00%	-	78.000	24,00%	18.720	18.720	78.000	24,00%	18.720
(4.578)	24,00%	(1.099)	3.381	24,00%	811	(288)	3.381	24,00%	811
<b>(855.764)</b>		<b>(205.384)</b>	<b>2.946.265</b>		<b>707.103</b>	<b>501.719</b>	<b>15.233.110</b>		<b>3.655.946</b>
(15.116)	2,98%	(450)	-	2,98%	-	(450)	363.083	2,98%	10.820
-	2,98%	-	-	2,98%	-	-	81.576	2,98%	2.431
(731.365)	2,98%	(21.795)	637.932	2,98%	19.010	(2.785)	637.932	2,98%	19.010
(48.568)	2,98%	(1.447)	-	2,98%	-	(1.447)	511.906	2,98%	15.255
(2.945)	2,98%	(88)	-	2,98%	-	(88)	763.637	2,98%	22.756
(76.903)	2,98%	(2.292)	306.606	2,98%	9.137	6.845	1.162.523	2,98%	34.643
-	2,98%	-	78.000	2,98%	2.324	2.324	78.000	2,98%	2.324
<b>(874.897)</b>		<b>(26.072)</b>	<b>1.022.538</b>		<b>30.471</b>	<b>4.399</b>	<b>3.598.657</b>		<b>107.239</b>
<b>(1.730.661)</b>		<b>(231.456)</b>	<b>3.968.803</b>		<b>737.574</b>	<b>506.118</b>	<b>18.831.767</b>		<b>3.763.185</b>

Riassorbimenti 2018			Incrementi 2018			Imposte dell'esercizio	Imposte differite 2018		
IMPONIBILE	ALIQUOTA	IMPOSTA (B)	IMPONIBILE	ALIQUOTA	IMPOSTA (D)	(E=B+C+D)	IMPONIBILE	ALIQUOTA	IMPOSTA (F=A+E)
(1.722.399)	24,00%	(413.378)	-	24,00%	-	(413.378)	13.449.268	24,00%	3.227.822
(7.976)	24,00%	(1.914)	338.171	24,00%	81.161	79.247	3.542.605	24,00%	850.225
(1.560)	24,00%	(374)	184.980	24,00%	44.395	44.021	1.721.543	24,00%	413.170
<b>(1.731.935)</b>		<b>(415.666)</b>	<b>523.151</b>		<b>125.556</b>	<b>(290.110)</b>	<b>18.713.416</b>		<b>4.491.217</b>
(6.667)	2,98%	(199)	-	2,98%	-	(199)	387.459	2,98%	11.545
-	2,98%	-	-	2,98%	-	-	51.743	2,98%	1.541
<b>(6.667)</b>		<b>(199)</b>	<b>-</b>		<b>-</b>	<b>(199)</b>	<b>439.202</b>		<b>13.086</b>
<b>(1.738.602)</b>		<b>(415.865)</b>	<b>523.151</b>		<b>125.556</b>	<b>(290.309)</b>	<b>19.152.618</b>		<b>4.504.303</b>

## PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE FRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO

	Importo	Ires	% onere
Risultato ante imposte	13.643.047		
<b>ONERE FISCALE TEORICO</b>		<b>3.274.331</b>	<b>24,00%</b>
<b>VARIAZIONI PERMANENTI IN AUMENTO</b>			
Costi mezzi trasporto - auto uso promiscuo	91.396		
Costi relativi alla telefonia	16.396		
Ammortamenti indeducibili	1.064.467		
Imposte comunali immobili	34.059		
Sopravvenienze passive ordinarie e straordinarie	213.927		
Varie	27.591		
<b>TOTALE VARIAZIONI PERMANENTI IN AUMENTO</b>	<b>1.447.836</b>		
<b>VARIAZIONI PERMANENTI IN DIMINUZIONE</b>			
Previdenza complementare	20.694		
Ammortamenti	277.373		
Imposte comunali immobili	6.318		
Deduzione Aiuto Crescita Economica	717.932		
Sopravvenienze attive	67.113		
Varie	52.430		
<b>TOTALE VARIAZIONI PERMANENTI IN DIMINUZIONE</b>	<b>1.141.860</b>		
<b>VARIAZIONI TEMPORANEE IN AUMENTO</b>			
Premio produttività	637.932		
Ammortamenti	3.642.744		
Fondi rischi	384.606		
Contributi conto impianto / conto allaccio	9.453		
Varie	3.384		
<b>TOTALE VARIAZIONI TEMPORANEE IN AUMENTO</b>	<b>4.678.119</b>		
<b>VARIAZIONI TEMPORANEE IN DIMINUZIONE</b>			
Premio produttività	731.365		
Fondi rischi	76.903		
Contributi conto impianto / conto allaccio	565.985		
Altro	4.581		
<b>TOTALE VARIAZIONI TEMPORANEE IN DIMINUZIONE</b>	<b>1.378.834</b>		
<b>IMPONIBILE FISCALE</b>	<b>17.248.308</b>	<b>4.139.594</b>	<b>30,34%</b>

	Importo	Irap	% onere
Valore della produzione netta	25.785.129		
<b>ONERE FISCALE TEORICO</b>		<b>768.397</b>	<b>2,98%</b>
<b>VARIAZIONI PERMANENTI IN AUMENTO</b>			
Costi collaboratori coordinanti e continuativi	39.016		
Ammortamento indeducibile	1.064.467		
Costi del personale	28.524		
Imposte comunali immobili	34.059		
Sopravvenienze passive caratteristiche	205.729		
Altre variazioni in aumento	24.168		
<b>TOTALE VARIAZIONI PERMANENTI IN AUMENTO</b>	<b>1.395.963</b>		
<b>VARIAZIONI PERMANENTI IN DIMINUZIONE</b>			
Deduzione costo del personale	12.839.796		
Sopravvenienze attive	224.353		
<b>TOTALE VARIAZIONI PERMANENTI IN DIMINUZIONE</b>	<b>13.064.149</b>		
<b>VARIAZIONI TEMPORANEE IN AUMENTO</b>			
Contributi conto impianto / conto allaccio	6.667		
<b>TOTALE VARIAZIONI TEMPORANEE IN AUMENTO</b>	<b>6.667</b>		
<b>VARIAZIONI TEMPORANEE IN DIMINUZIONE</b>			
Contributi conto impianto / conto allaccio	51.514		
Ammortamenti	15.116		
Fondi rischi	76.903		
<b>TOTALE VARIAZIONI TEMPORANEE IN DIMINUZIONE</b>	<b>143.533</b>		
<b>IMPONIBILE FISCALE</b>	<b>13.980.077</b>	<b>416.606</b>	<b>1,62%</b>

## Risultato dell'esercizio

L'utile dell'esercizio 2018 ammonta ad euro 9.884.424 al netto delle imposte sul reddito.

Il presente documento, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili obbligatorie.

## Altre informazioni

### **NOME E SEDE LEGALE DELL'IMPRESA CHE REDIGE IL BILANCIO CONSOLIDATO**

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-quinquies e sexies Codice Civile, si precisa che la società Dolomiti Energia Holding SpA con sede legale in Via Manzoni 24 Rovereto (TN), provvede a redigere il bilancio consolidato del Gruppo più piccolo di cui la Società fa parte in quanto controllata e che lo stesso risulta essere disponibile presso la sede sociale, sul sito internet della società ([www.gruppodolomitienergia.it](http://www.gruppodolomitienergia.it)) e attraverso gli abituali canali istituzionali. Inoltre la società Findolomiti Energia S.r.l. con sede legale in Via Vannetti 18/A Trento, provvede a redigere il bilancio consolidato del Gruppo più grande di cui la Società fa parte e che lo stesso risulta essere disponibile attraverso gli abituali canali istituzionali.

### **RAPPORTI CON PARTI CORRELATE**

In merito all'informativa richiesta dall'articolo 2427 del Codice Civile si segnala che non sono presenti operazioni con parti correlate che siano state effettuate a condizioni non di mercato. Si rimanda a quanto riportato all'interno della relazione sulla gestione per quanto riguarda il dettaglio dei rapporti intrattenuti con le altre società appartenenti al medesimo gruppo.

### **IMPEGNI, GARANZIE PRESTATE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE**

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2427, comma 9 del Codice Civile, si evidenziano i seguenti impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

#### **Fidejussioni e garanzie reali**

La Società non ha in essere fidejussioni o garanzie reali che non siano state rilevate in bilancio. Novareti ha però beneficiato di fidejussioni e garanzie rilasciate dalla controllante a favore di terzi nell'interesse della Società per un valore di euro 774.883 (euro 1.262.751 al 31 dicembre 2017); la controllante Dolomiti Energia Holding ha assunto impegni finanziari a favore di terzi e nell'interesse della Società per complessivi euro 824.883 (euro 1.312.751 al 31 dicembre 2017), una parte di questi per garantire il rilascio delle predette fidejussioni bancarie.

#### **Impegni**

La Società non ha assunto impegni che non siano stati rilevati in bilancio.

#### **Passività potenziali**

La Società non ha assunto passività potenziali che non siano state rilevate in bilancio.

## ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter Codice Civile.

## ELEMENTI DI RICAVO O DI COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALE

Ai sensi dell'art. 2427, punto 13 Codice Civile, si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale.

## EVENTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-quater Codice Civile, si segnala che non sussistono fatti di rilievo successivi alla data di chiusura del presente bilancio.

## COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i compensi corrisposti ad amministratori e sindaci, ai sensi dell'articolo 2427, punto 16 del Codice Civile.

Qualifica	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Amministratori	35.000	35.000
Collegio Sindacale	35.000	35.000

Si segnala inoltre che la Società non ha concesso anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci.

Inoltre ai sensi dell'articolo 2427, punto 16-bis) si riporta l'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione legale per la revisione legale dei conti annuali e l'importo totale dei corrispettivi per gli altri servizi di consulenza fiscale e per gli altri servizi diversi dalla revisione legale forniti alla Società:

Qualifica	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Revisione Legale	26.000	26.000
Altri servizi di verifica	5.500	5.500
Servizi di consulenza fiscale	-	-
Altri servizi diversi dalla revisione	-	-

## Trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche

In applicazione dell'art. 1, commi 125 e ss., della legge 124/2017 (c.d. legge annuale per il mercato e la concorrenza), si espongono a seguire le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti non sinallagmatici e comunque a vantaggi economici di qualunque genere, di importo superiore ad euro 10 mila, ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dalle società dalle stesse controllate e partecipate, comprese quelle che emettono azioni quotate in mercati regolamentati:

(valori in euro)

Soggetto erogante	Tipologia di contributo	Importo incassato
CSEA	Contributo tariffario a copertura dei costi sostenuti dai distributori soggetti agli obblighi nell'ambito del meccanismo dei titoli di efficienza energetica	10.968.114
CSEA	Meccanismi di perequazione del settore distribuzione e misura gas	6.755.237
CSEA	Premi relativi ai recuperi di sicurezza del servizio di distribuzione del gas naturale	372.843
Provincia Autonoma di Trento	Contributi in c/impianto centrale di trigenerazione	104.571

Conformemente al parere espresso da Assonime con la circolare n. 5 del 22 febbraio 2019, non si riportano gli incarichi retribuiti per prestazioni svolte nell'attività tipica d'impresa, laddove sussistano rapporti sinallagmatici gestiti secondo le regole del mercato, così come le misure agevolative rivolte alla generalità delle imprese come, per esempio, le misure agevolative fiscali.

## Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497 bis, co. 4 del Codice Civile, si riportano i dati essenziali dell'ultimo Bilancio della Controllante Dolomiti Energia Holding SpA, che esercita attività di direzione e coordinamento su Novareti Spa.

## - Stato patrimoniale - schema IFRS

Attività	31.12.2017	Passività	31.12.2017
<b>ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>		<b>PATRIMONIO NETTO</b>	
Altre attività immateriali	12.190.720	Capitale sociale	411.496.169
Immobili, impianti e macchinari	46.654.736	Riserve	63.098.907
Partecipazioni	777.076.826	Risultato netto dell'esercizio	51.507.553
Attività finanziarie non correnti	8.694.000	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>526.102.629</b>
Attività per imposte anticipate	5.043.682	<b>PASSIVITÀ</b>	
Altre attività non correnti	76.236	<b>PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>	
<b>TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>	<b>849.736.200</b>	Fondi per rischi e oneri non correnti	1.495.053
<b>ATTIVITÀ CORRENTI</b>		Benefici ai dipendenti	4.128.532
Crediti commerciali	10.591.443	Passività per imposte differite	217.673
Rimanenze	234.080	Passività finanziarie non correnti	144.120.109
Disponibilità liquide	913.582	Altre passività non correnti	1.874.754
Crediti per imposte sul reddito	9.648.336	<b>TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>	<b>151.836.121</b>
Attività finanziarie correnti	87.333.610	<b>PASSIVITÀ CORRENTI</b>	
Altre attività correnti	22.840.336	Debiti commerciali	9.286.679
<b>TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI</b>	<b>131.561.387</b>	Passività finanziarie correnti	279.855.645
<b>ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA E DISCONTINUED OPERATION</b>		Altre passività correnti	14.216.513
	-	<b>TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI</b>	<b>303.358.837</b>
		<b>PASSIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA E DISCONTINUED OPERATION</b>	
			-
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>981.297.587</b>	<b>TOT. PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>981.297.587</b>

## Conto economico riclassificato

	Esercizio 2017
Ricavi e altri proventi	37.823.915
Costi	(41.047.547)
Proventi e oneri da Partecipazioni	54.099.824
<b>Risultato operativo</b>	<b>50.876.192</b>
Proventi e Oneri Finanziari	663.748
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>51.539.940</b>
Imposte	(32.387)
<b>Risultato netto dell'esercizio (A) delle continuing operation</b>	<b>51.507.553</b>
Discontinuing operation	-
<b>Risultato netto dell'esercizio (B) delle discontinuing operation</b>	<b>-</b>
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>51.507.553</b>
Componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico	(226.878)
Componenti del conto economico complessivo che potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico	(346.134)
<b>TOTALE RISULTATO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>50.934.541</b>

I dati essenziali della controllante Dolomiti Energia Holding SpA esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Dolomiti Energia Holding SpA al 31 dicembre 2017, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

**PROPOSTE DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE**

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-septies Codice Civile, si propone all'Assemblea di destinare l'utile di esercizio pari a euro 9.884.424 come segue:

- Euro 494.221 pari al 5% alla riserva legale;
- Euro 7.125.000 a dividendo corrispondente a un dividendo ordinario agli Azionisti pari a 0,25 euro per ciascuna azione, proponendo altresì che il pagamento avvenga a partire dal 1 giugno 2019;
- Euro 2.265.203 a riserva straordinaria.

Rovereto, 15 marzo 2019

Il Presidente  
**Massimo De Alessandri**

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la Società.

## Attestazione del bilancio d'esercizio

1. I sottoscritti Massimo De Alessandri e Michele Pedrini di Novareti SpA attestano, tenuto conto di quanto previsto dalla normativa vigente:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa (anche tenuto conto di eventuali mutamenti avvenuti nel corso dell'esercizio) e
  - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del periodo 2018.
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
  - 3.1 il bilancio d'esercizio:
    - a) è redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, integrate dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC);
    - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
    - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
  - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Rovereto, 15 marzo 2019

Il presidente  
**Massimo De Alessandri**

Il Responsabile Amministrazione  
**Michele Pedrini**

# Relazioni



# Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci

EMESSA AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, DEL CODICE CIVILE

All'Assemblea degli Azionisti di NOVARETI S.p.a.

Signori Azionisti,

al collegio sindacale sono demandate le generali funzioni di controllo sulla gestione previste dall'articolo 2403 c.c. e tutti gli altri compiti demandati al collegio dal codice civile, ad esclusione della revisione legale, che è stata demandata alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

In considerazione di quanto sopra, la relazione relativa al giudizio sul bilancio di esercizio espresso ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 viene emessa dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. mentre la presente relazione, approvata all'unanimità, è relativa alle generali funzioni di controllo sulla gestione demandate al collegio sindacale dall'articolo 2403 c.c., ed è prevista dall'articolo 2429, comma 2, c.c.

Ricordiamo, peraltro, che con l'approvazione del bilancio chiuso il 31 dicembre 2018 scade il mandato triennale conferito alla società di revisione e che, pertanto, l'Assemblea è chiamata a conferire nuovo incarico ai sensi dell'articolo 13 del d.lgs. 39/2010. La proposta motivata del Collegio all'Assemblea, prevista dal citato articolo 13, è stata redatta separatamente.

## Attività di vigilanza ai sensi dell'articolo 2403 e seguenti del codice civile

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle norme di comportamento del collegio sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, e si è sostanziata nelle attività di seguito riportate.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo periodicamente ottenuto dagli amministratori, nell'ambito delle riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società, ivi incluse le eventuali operazioni con parti correlate, e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con riferimento alle operazioni con altre società del Gruppo o con parti correlate, il collegio sindacale non ha rilevato l'esistenza di operazioni atipiche od inusuali. Il consiglio di amministrazione nella relazione sulla gestione ha fornito illustrazione sulle operazioni, di natura ordinaria, di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere con la società controllante e con parti correlate, precisando che i contratti di servizio in vigore sono oggetto di verifiche annuali, attraverso il confronto di termini e condizioni con le offerte disponibili nel mercato, allo scopo di garantirne l'economicità e mettere il Gestore Indipendente nella situazione di poter valutare oggettivamente le potenziali alternative.

Abbiamo tenuto periodiche riunioni con il soggetto incaricato della revisione legale e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società e del sistema di controllo interno, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali, dal soggetto preposto alla revisione legale e dall'organismo di vigilanza istituito nell'ambito del modello organizzativo previsto dal d.lgs. n.231/2001, del quale è membro anche il Presidente del Collegio sindacale. In esito al lavoro svolto, tenuto conto anche delle dimensioni e del grado di complessità della società, non abbiamo particolari osservazioni da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, nonché tramite un confronto con il soggetto incaricato della revisione legale, e a tale riguardo non abbiamo particolari osservazioni da riferire.

Nel corso dell'esercizio e successivamente sino alla data di redazione della presente relazione non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale proposte o pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

## Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, che presenta un patrimonio netto pari ad € 203.589.727, comprensivo di un utile di esercizio pari ad € 9.884.424.

Non essendo a noi demandata la revisione legale sul bilancio di esercizio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la formazione e struttura, nonché verificato la rispondenza del bilancio di esercizio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri.

Abbiamo altresì verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

In esito ai controlli svolti in ordine al bilancio di esercizio, sopra evidenziati, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori nella redazione del bilancio non hanno derogato alle norme di legge ai sensi del penultimo comma dell'art. 2423.

Ai sensi dell'art. 2426 c.c., punto 5, abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale, al netto dei rispettivi ammortamenti, di costi di impianto e di ampliamento per complessivi € 12.454.

## Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando quanto sopra esposto, nonché le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale, risultanze contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio medesimo, il collegio sindacale all'unanimità esprime all'assemblea parere favorevole sia in ordine all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018, così come redatto dagli amministratori, sia in ordine alla proposta di destinazione del risultato di esercizio.

Trento, 3 aprile 2019.

IL COLLEGIO SINDACALE

Presidente

**dott.ssa Lucia Zandonella Maiucco**

Sindaco effettivo

**dott. Alessandro Dalmonego**

Sindaco effettivo

**dott. Albino Leonardi**



## **Relazione della società di revisione indipendente**

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

All'Azionista Unico della Novareti SpA

---

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

---

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Novareti SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

---

#### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli

- elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

---

### ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

---

#### ***Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10***

Gli amministratori della Novareti SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Novareti SpA al 31 dicembre 2018, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

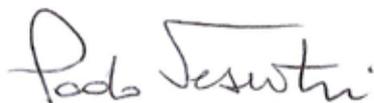
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Novareti SpA al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Novareti SpA al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Verona, 3 aprile 2019

PricewaterhouseCoopers SpA



Paolo Vesentini  
(Revisore legale)





NOVARETI